MAGISTRATI TRIBUTARI

VENT'ANNI INSIEME

6 Maggio 200- 6 Maggio 2020

A.M.T. VENT'ANNI INSIEME:

Per chi non ci conosce (ancora) un po' di storia. Perchi ci conosce, un salto nella memoria

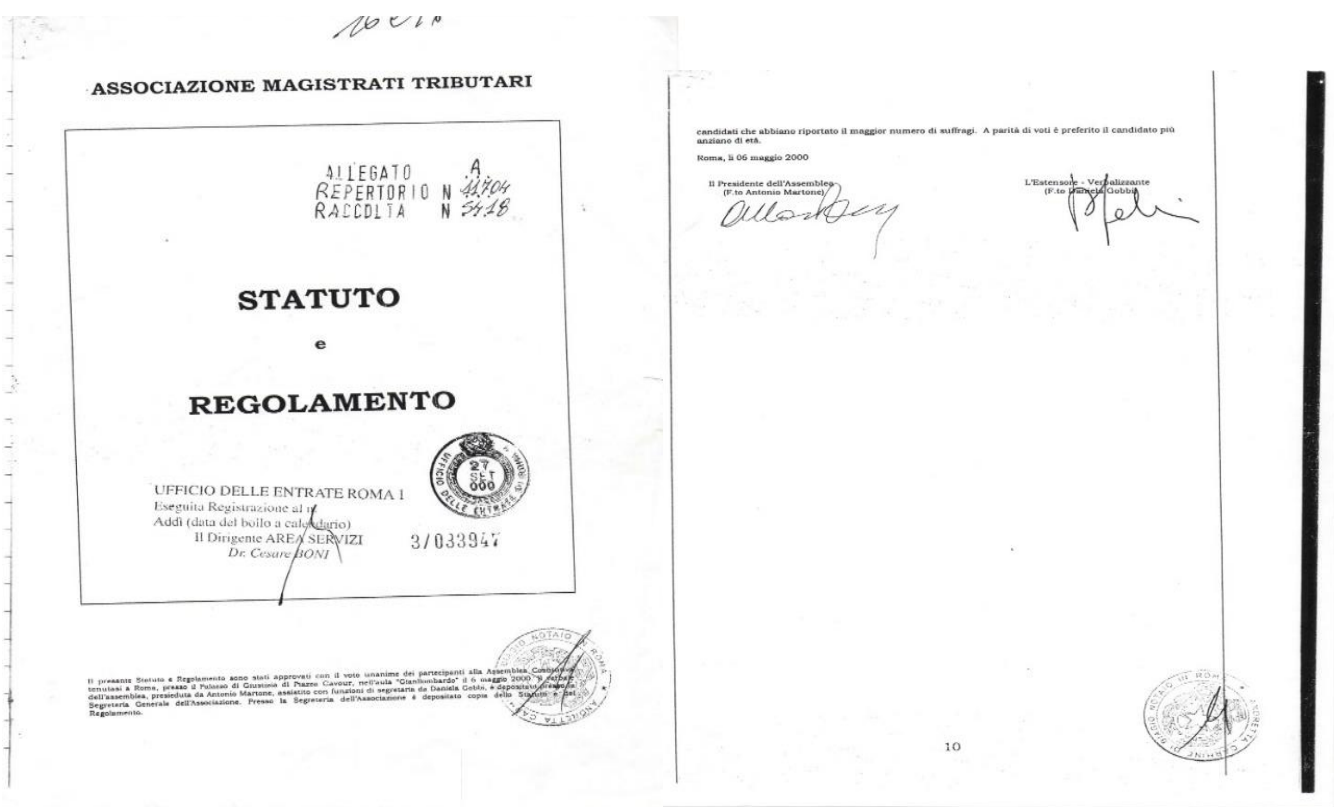
di Daniela GOBBI

Vent'anni fa, in Cassazione, Aula Giallombardo, nasceva la Associazione Magistrati Tributari. **Era** il 6 Maggio del 2000.

Quel giorno si tenne la prima Assemblea nazionale, ed ebbi l'onore di affiancare il presidete Martone come Segretaria, quel giorno fu approvato e sottoscritto l'atto costitutivo e il regolamento della nostra Associazione.
Nasceva, così, dopo alcuni incontri, l'Associazione Magistrati Tributari che si proponeva di rappresentare e tutelare i giudici tributari attraverso una serie di iniziative.

Art. 2 – Scopi
1. L'Associazione si propone i seguenti scopi:
a) operare affinché l'indipendenza e le funzioni delle commissioni tributarie siano garantite e disciplinate in osservanza dei principi e delle norme costituzionali;
b) tutelare gli interessi morali ed economici dei magistrati tributari, nonché promuovere il riconoscimento e l'attuazione del principio della pari dignità di tutti i magistrati tributari tra loro, e della giurisdizione tributaria con le altre giurisdizioni;
c) operare affinché sia salvaguardata l'autonomia del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, a tutela della indipendenza della funzione giurisdizionale;
d) promuovere iniziative di carattere culturale, sindacale, assistenziale e previdenziale;
e) richiedere la presenza dell'Associazione in sede di elaborazione, studi e proposte in materia di legislazione tributaria, in modo che sia assicurato il contributo del sapere e dell'esperienza della categoria;
f) curare la pubblicazione di un periodico scientifico e d'informazione;
g) migliorare il servizio "giustizia tributaria", nell'ottica del perseguimento di un rapporto più equo e trasparente tra cittadino e fisco;
h) intrattenere rapporti con analoghe Associazioni, anche internazionali;
i) creare una struttura didattica stabilmente preposta alla gestione ed organizzazione di corsi di formazione e qualificazione di tutti gli operatori della giustizia tributaria quale "Scuola superiore della magistratura tributaria".
2. L'Associazione non ha carattere politico e non ha fini di lucro.

Era l'inizio di un lungo, impegnativo ed entusiasmante percorso che ci ha consentito di conoscerci e di crescere insieme. **Un'esperienza** che tanto ci ha dato e potrà continuare a dare in termini di rapporti umani e associativi se continueremo a lavorare animati dal comune desiderio di rendere un servizio allo Stato, ai cittadini e di ottenere il riconoscimento della dignità della funzione che svolgiamo da anni con passione e impegno e scarsa considerazione.



ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI

ALLEGATO A
REPERTORIO N 11704
RACCOLTA N 5418

STATUTO
e
REGOLAMENTO

UFFICIO DELLE ENTRATE ROMA 1
Eseguita Registrazione al n.
Addì (data del bollo a calendario)
Il Dirigente AREA SERVIZI
Dr. Cesare BONI
3/033947

Il presente Statuto e Regolamento sono stati approvati con il voto unanime dei partecipanti alla Assemblea Costituente tenutasi a Roma, presso il Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, nell'aula "Giallombardo" il 6 maggio 2000 e, al termine dell'assemblea, presieduta da Antonio Martone, assistito con funzioni di segretario da Daniela Gobbi, è depositato presso la Segreteria Generale dell'Associazione. Presso la Segreteria dell'Associazione è depositato copia dello Statuto e del Regolamento.

candidati che abbiano riportato il maggior numero di suffragi. A parità di voti è preferito il candidato più anziano di età.

Roma, lì 06 maggio 2000

Il Presidente dell'Assemblea
(F.to Antonio Martone)

L'Estensore - Verbalizzante
(F.to Daniela Gobbi)

10

Pag. 2	La storia dell'AMT
Pag.10	L'AMT oggi
Pag.14	Riforma della Giustizia Tributaria
Pag.20	L'AMT incontra il CPGT
Pag 22	La Formazione
Pag.20	L'AMT ai tempi del COVID-19
Pag.25	L'attività ordinaria dell'AMT Le Commissioni regefernti
Pag.26	Tassazione separata programma di calcolo
Pag.28	News Tributarie rassegna di giurisprudenza e dottrina on line
Pag.29	Progetto Fisco e legalità
Pag.30	Sportello Sindacale
Pag.31	Il Processo Tributario Telematico
Pag.33	Le sezioni Regionli e provinciali
Pag.36	Le risorse economiche dell'AMT
Pag.37	Come associarsi
Pag.39	Le Convenzioni
Pag.40	L'organigramma dell'AMT
Pag.43	Raccolta fondi emergenza corona virus

Due Associazioni storiche: Unione Giudici Tributari (formata principalmente da magistrati) e l'Associazione Giudici Tributari (a prevalenza laica) avevano deciso di fondersi in un'unica Associazione per camminare insieme a tutela della indipendenza e autonomia dei giudici Tributari e della giustizia tributaria.
Quel giorno nasceva la Associazione Magistrati Tributari, un organo in cui tutti i giudici tributari in servizio, senza distinzioni di provenienza, avrebbero potuto incontrarsi, confrontarsi e iniziare un percorso comune senza distinzioni di provenienza.
All'inizio eravamo in cinque:un gruppo di persone che metteva al primo posto la giustizia tributaria, i giudici, gli uomini e la funzione che erano chiamati a svolgere rivendicando rispetto e dignità. Quel giorno nasceva un sodalizio basato sul rispetto reciproco, correttezza e condivisione di idee.
Quel giorno nasceva un'amicizia e un affetto tra noi che ancora oggi ci unisce e non ci fa dimenticare chi non è piu con noi ma che è sempre vivo nei nostri cuori.
Un pensiero a quanti non ci sono più, certa che, anche se da "altrove", ci sono sempre vicini.

Daniela GOBBI

LA PRIMA GIUNTA A.M.T. (ANNO 2000-2004) :

Umberto MARCONI (Presidente) Giuseppe MARINUCCI (Vicepresidente)Tommaso GATTI (Segretario), Carmine Antonio ESPOSITO (Vicesegretario). Componenti: Giuseppe BELLITTI, Giancarlo BARTOLOMEI, Raffaele CENICCOLA, Angelo GARGANI, Daniela GOBBI, Filippo IANNITTELLI, Salvino PILLITTERI, Erminio RETUS, Ennio Attilio SEPE.

NON SI PUÒ PARLARE DELL' AMT SENZA PARLARE DEL CPGT

Non si può parlare di AMT senza parlare del CPGT e di quanto abbiamo, negli anni, contribuito alla valorizzazione della Giustizia tributaria. Un processo lungo, inarrestabile, coerente, di chi ha operato nel Consiglio di Presidenza e nell'Associazione, animato da un unico obiettivo: dare dignità ai giudici, esaltare l'indipendenza e l'autonomia alla funzione. Principi intrinsechi e acquisiti nella cultura giudiziaria, ma che per la magistratura tributaria non erano scontati e ancora oggi, in parte faticano ad affermarsi definitivamente.
Rispetto a vent'anni fa, la situazione è migliorata e lo si deve alla lunga, lenta e incessante attività svolta, nelle varie sedi e forme, da chi ha creduto in una giustizia "giusta", indipendente e ancora oggi ci crede.

Qualcosa è cambiato, qualcosa sta cambiando, ma per apprezzare e capire il presente non possiamo non partire dal passato…

La storia dell'AMT per anni è andata di pari passo con la storia del CPGT. Non solo perché la maggioranza dei consiglieri, ancora oggi, proviene dalle fila dell'Associazione, ma perché con il loro coerente operato, tutti negli anni, hanno svolto la funzione istituzionale e associativa conformandola ai principi che sono alla base della Associazione Magistrati tributari.

LE RIFORME PIU IMPORTANTI

IL NOVENNATO. L'incarico di giudice tributario era a tempo determinato: si restava in carica nove anni. L'Associazione sotto la presidenza **Caliendo,** ottenne la modifica della norma e il mantenimento in servizio dei giudici tributari fino al raggiungimento dei 75 anni, con obbligo della rotazione quinquennale tra le sezioni della stessa commissione.
COMPENSO ECONOMICO. Il compenso economico dei giudici tributari **era risibile, poco dignitoso** e lo è ancora. Nel **2002,** l' A.M.T. riusci ad ottenere un lieve aumento del compenso variabile elevando l'importo a sentenza, per l'intero collegio a **€** 100,00; a circa 26 euro a sentenza. **Nove anni dopo, nel 2011,** grazie allo studio elaborato dal CPGT, consigliere Giovanni **Garganese**, presidenza Gobbi, si riuscì ad ottenere, nonostante la crisi economica e i tagli lineari disposti dal Ministro Tremonti, a favore dei giudici tributari un ulteriore incremento economico con l'introduzione del contributo

unificato che venne in parte ridistribuito tra tutti i giudici in base al numero delle sentenze depositate, e in parte erogato, secondo un meccanismo abbastanza complesso, ai giudici delle c.d. commissioni virtuose.

RIMOSSO L'OBBLIGO DELLA RESIDENZA: Dal 2011, i giudici non devono piu risiedere nella città dove ha sede la Commissione tributaria. La modifica normativa ha consentito ai giudici di partecipare ai concorsi scegliendo una sede indipendemtemente dalla residenza.

LE INCOMPATIBILITÀ PARENTALI

Il regime delle imcompatibilità è stato sempre molto rigido. Si trattava di incompatibilità soggettiva, riferita al giudice . Il primo Consiglio di presidenza aveva decretato in un anno la decandenza di oltre 600 giudici tributari. Nel 2010 era stato introdotta un'altra forma di incompatibilità: la c.d. incompatibilità soggettiva, che riguardava i parenti fino al terzo grado. Veniva chiesto ai giudice di non esercitare attività tributaria. Con un'azione congiunta tra Associazione e CPGT, si ottenne che la riforma delle disposizioni sulle incompatibilità parentali che investivano tutti i giudici, sia i c.d. togati che i laici. Le norme furono riviste limitando l'incompatibilità a un piano territoriale (provincia o nella regione dove risiedevano i parenti in linea retta e collaterale) e il consiglio, relatore Antonio **Orlando**, presidenza Gobbi, adottò la delibera che prevedeva per i giudici che si trovavano in situazione di incompatibiulità "oggettiva", di chiedere l'assegnazione ad altra commissione situata in una provincia o regione diversa da quella nella quale erano scattate le disposizioni sull'incompatibilità. La delibera evitò la decadenza di oltre 650 giudici tributari.

DELIBERA SULLA DOPPIA DIRIGENZA

Risale a quel periodo anche l'importante delibera del CPGT, relatore il consigliere Domenico **Chindemi** sulla c.d. doppia dirigenza che avrebbe dovuto ridisegnare i rapporti tra il Dirigente amministrativo delle Commissioni e il Presidente di commissione.

LA PROTESTA SILENZIOSA DAVANTI AL MEF VIA XX SETTEMBRE

Non sono mancati momenti di scontro con il Ministero nei quali è stata rivendicata l'autonomia dei giudici anche sul piano dell'apparenza chiedendo la rimozione del logo del Ministero dalle porte di entrata nelle Commissionine e dai frontespizi delle sentenze. Per tutte si ricorda, con la presidenza **Sepe** la protesta silenziosa dell' AMT davanti a MEF di via XX Settembre. In quell'occasione fu concordata l'apertura dei tavoli per una rivisitazione delle norme che regolavano i rapporti con il MEF.

PRIMO CPGT
PRESIDENTE MICHELE CANTILLO (1996 -1998) GIACOMO CALIENDO (1998-2001)

SECONDO CPGT
PRESIDENTE ENNIO A. SEPE (2002 -2004) ANGELO GARGANI (2004- 2008)

Il Presidente Ciampi, rivolge il suo saluto al Presidente entrante **Ennio Attilio Sepe**, all'uscente **Giacomo Caliendo** e ai componenti il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Il Presidente Sepe, tra le varie inizative proposte a tutela della giustizia tributaria, con la condivisione del CPGT, dispose che si sarebbero dovute tenere le inaugurazioni dell'anno giudiziario Tributario presso le sedi regionali delle CTR. Rimuovere il logo del Ministero che dai frontespizi delle sentenze Altro importante impulso dato dalla presidenza **Sepe e dal Consiglio** fu la intimazione di non affiancare alla targa delle Commissioni tributarie il logo dell' Agenzia dell' Entrate. Simboli che appannavano l'immagine di indipendenza del giudice. Fu promossa una riunione nazionale dei direttori dei Massimari regionali per pervenire ad una pubblicazione nazionale. Grazie all'interveto del cons. **Pillitteri**, fu stipulata la convenzione con l'Università di Palermo, per promuovere percorsi di formazione per i giudici tributari. Il presidente **Sepe** promosse la convenzione con l'Università di Bologna Alma Mater e la Scuola Europea di Alti Studi di Diritto Tributario, Prof **Adriano di Pietro** e il Rettore dell'Alma Mater Bologna .Con la presidenza **Gargani** le convezioni furono estese , con l'intervento di Raffaele **Ceniccola** alla Scuola di San leucio (Caserta). Le università di **Bologna, Caserta, Palermo, furono le prime dove si avviarono i Master Universitari di I e di II livello. A seguire, le Università di Milano e Torino.**

TERZO CPGT
PRESIDENTE DANIELA GOBBI (2009 -2012) GAETANO SANTAMARIA (2012-2014)

Il Consiglio di presidenza, presidente Gobbi, deliberò l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario a livello nazionale. Nel 2010, per la prima volta, grazie alla disponibilita del primo presidente **Vincenzo Carbone** e, a seguire l'anno successivo, del Primo Presidente **Ernesto Lupo,** la Giustizia tributaria presentò una relazione sullo stato del contenzioso nell'Aula Magna della Suprema Corte. La relazione fu tenuta dal presidente Gobbi, alla presenza delle Alte cariche dello Stato e della Società civile. Parteciparono il Presidente Emerito, Senatore a vita, Oscar Luigi Scalfaro, il Presidente del Senato Renato Schifani, il Cardinale Silvestrin, il Ministro Alfano e esponenti del Ministero dell'Economia. Nell'emiciclo dell'aula Magna furono invitati a presenziare tutti i presidenti delle Commissioni Tributarie Regionali, quale testimonianza di un percorso comune e di una comune sensibilità isitutuzionale. **Il 15 Giugno 2012,** per la prima volta, l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario si tenne alla presenza del Presidente della Repubblica a Palazzo Montecitorio. Furono invitate a partecipare le più alte cariche della magistratura: il Presidente della Camera, il Sottosegretario di Stato per l'Economia, il presidente della Cassazione, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

Il cerimoniale: 10.15 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Cortile della Dataria) per recarsi a Palazzo Montecitorio. **10.20** La vettura presidenziale giunge a Palazzo Montecitorio (ingresso principale - Piazza Montecitorio). Disceso dalla vettura, il Presidente della Repubblica è accolto dal Presidente e dal Segretario Generale della Camera dei Deputati ed accompagnato, salendo con l'ascensore, al piano nobile dove incontra, nel salottino antistante lo Studio , il Vice Presidente della Corte Costituzionale, Prof. Avv. Franco Gallo, il Segretario di Presidenza del Senato della Repubblica, Dott.ssa Anna Cinzia Bonfrisco, la Presidente del Consiglio di presidenza avv. Daniela GOBBI. Sono altresì presenti i Segretari Generali della Presidenza della Repubblica e della Corte Costituzionale.**10.30** Il Presidente della Repubblica, unitamente alle predette Autorità, attraversando la Biblioteca del Presidente, fa ingresso nella Sala della Lupa e prende posto nella poltrona centrale della prima fila. Ha inizio il convegno in occasione della Giornata della Giustizia tributaria. Indirizzi di saluto del: Presidente della Camera dei Deputati, On. Dott. Gianfranco **Fini** (5'); Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze, Dott. Vieri Ceriani (5'); Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, Dott. Ernesto **Lupo** (5'); Presidente della Corte dei Conti, Dott. Luigi **Giampaolino** (5'); Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato, Dott. Giorgio **Giovannini** (5'). Relazione del **Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria, Dott.ssa Daniela Gobbi (25').**

Parteciparono all'evento oltre 600 giudici provenienti da tutta Italia ospitati dal presidente della Camera nella sala della Lupa, sala Aldo Moro, sala Regina Sala Mappamondo.

Ancora oggi, a distanza di tanti anni, il ricordo di suscita una profonda emozione e un profondo senso di gratitudine per l'attenzione che la Presidenza della Repubblica volle riservare alla Giustizia tributaria. **Nel 2009** fu firmato il protocollo CPGT- MEF per l'avvio del Processo tributario telematico.

Con la presidenza **Santamaria Amato**, dal 2013, le cerimonie di inugurazione dell'anno tributario sono tornarnate a tenersi in Cassazione dove, ancora oggi. si celebrano. In quel periodo furono avviati anche i corsi di formazione a Milano in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano, su impulso del Dott. Massimo SCUFFI e il Prof. Francesco Tesauro. Con la presendenza Santamaria fu siglato l'accordo per le modalità di erogazione delle somme provenienti dal CU: a pioggia e virtuose.

PAPA RATZINGER

Il Consiglio nelle persone del Presidente **Gobbi**, dei vice presidenti: **Santoro**, **Baldassarri**, **Ferrara, Gravina** , e dei consiglieri **Cucinella**, **Chindemi, Del Signore**, **Fiorenza**, **Garganese, Grillo**, **Genise**, **Morsillo**, **Orlando**, **SantaMaria,** fu ricevuto dal Sommo Pontefice che ebbe parole di apprezzamento per i giudici tributari

UGO DE SIERVO, FRANCO GALLO PRESIDENTI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

il CPGT, in occasione dell'incontro con i presidenti della Corte Costituzionale, rimarcò la necessità di una riforma che garantisse alla Giustizia tributaria i principi di indipendenza e autonomi, con l'attribuzione della stessa alla Presidenza del Consiglio.

IL QUARTO CPGT PRESIDENTE MARIO CAVALLARO

Anno 2014-2018

In data 23 gennaio 2014, si è insediò il quarto CPGT, presieduto - per la prima volta - da un membro nominato dal Parlamento: avv. Mario **Cavallaro**. Al quarto CPGT si devono le convenzioni stipulate su proposta dei vice presidenti Michele **Ancona** e Massimo **Scuffi,** e il consigliere Alfredo **Montagna** con la Scuola Superiore della Magistratura ai cui corsi furono ammessi a numerosi giudici tributari, con la Corte Costituzionale. Fu anche siglato l'accordo dalla consigliera Giuliana **Passero,** su delega del presidente Mario **Cavallaro,** con il MIUR per il progetto Fisco e Legalità al quale collaborarono attivamente Lorella **Fregnani** e Lucia **Picone** si occupò del Comitato unico di garanzia . Il consigliere Giuseppe **Di Martino** fu relatore della delibera che definì i principi guida per l'individuazione delle c.d. Commissioni virtuose e i criteri di accesso.

IL CPGT IN CARICA PRESIDENTE ON ANTONIO LEONE 1 8 settembre 2018 -

In data **18 Settembre 2018** si è insediato il quinto CPGT presieduto dall' **On. Antonio LEONE.**

Nell'odierno organo di autogoverno sono numerosi i consiglieri che hanno contribuito alla crescita dell'Associazione Magistrati Tributari. Forte e determinato è il senso di indipendenza dell'organo e della tutela della autonomia del giudice tributario.

Oggi il CPGT in carica si trova a fronteggiare l'emergenza sanitaria imprevista che ha comportato la temporanea sospensione delle attività giudiziarie, adattando le linee guida necessitate dalla situazione emergenziale e dalla legislazione in costante evoluzione.

I CORSI E I MASTER UNIVERSITARI DI I E II LIVELLO

BOLOGNA. ALMA MATER : SCUOLA EUROPEA DI ALTI STUDI TRIBUTARI

CORSO DI ALTA FORMAZIONE DI DIRITTO EUROPEO e
MASTER UNIVERSITARIO DI DIRITTO TRIBUTARIO DI II LIVELLO

L'Associazione non ha privilegiato solo agli eventi cerimoniali. Ha offerto ai giudici tributari ampie occasioni di aggiornamento formativo organizzando, in collaborazione con le piu prestigiose Università italiane, corsi e master di primo e secondo livello.
Sono state promosse collaborazioni anche a livello europeo su progetti pilota.
A Bologna si è tenuto nel 2002 il primo corso di informatica destinato ai giudici tributari organzzato con la facoltà di informatica della ALMA MATER e in collaborazione con la Scuola Europea di Altri Studi di Diritto Tributario. La convenzione è stata firmata dal Presidente Ennio **SEPE** e il Rettore dell' ALMA MATER.

Dal 2001 al 2014 si sono tenuti ogni anno i Corsi di Alta Formazione di Diritto Tributario al quale hanno partecipato, negli anni , **oltre 600 giudici. Il primo anno le iscrizioni avevano superato le 180 unità. Alla fine di ogni percorso di studio la cui durata era fissata in 750 ore per il Master di II livello e di 64 ore per il Corso di Alta Formazione**, i giudici sono stati sottoposti a prove orali e scritte e hanno conseguito il diploma.
L'Associazione ha sostenuto i giudici che tutte le settimane erano presenti a Bologna, a loro spese, ottenendo una riduzione dei costi di accesso ai Corsi e al Master, e alle varie strutture alberghiere.
E' ancora presente in tutti i partecipanti il ricordo di un'esperienza unica dove si è consolidato l'amicizia tra giudici e lo spirito di corpo. Al termine del lungo percorso di studi, i giudici hanno ricevuto dalle mani del Rettore dell' Università degli Studi di Bologna, il sigillum magnum, un'alta onorificenza. Con una tooccante cerimonia che si è tenuta nell'Aula Magna di Santa Lucia, presente il Rettore, il Senato Accademico e il Collegio Musicum Alma Mater.

Un ringraziamento particolare va attribuito al Direttore della Scuola Europea il **Prof Adriano DI PIETRO** che ha dedicato la sua vita accademica allo studio e alla ricerca scientifica anticipando percorsi di studio che negli anni si sono affermati, come l'approfondimento delle norme e pronuncie europee in campo tributario.

SCUOLA DI SAN LEUCIO CORSO DI DIRITTO TRIBUTARIO

Altro importante contributo offerto alla formazione è stato dato dalla Scuola di San Leucio alla quale hanno partecipato moltissimi giudici, grazie al contributo e al sostegno dell'A.M.T. e del CPGT presidenza **GARGANI.** I giudici hanno conseguito il Master di secondo livello discutendo la tesi di fine corso. I giudici sono stati supportati nelle spese dall CPGT che ha concesso l'ospitalita presso la struttura
GRAND - HOTEL VANVITELLI.

Alcuni Giudici che hanno conseguito il Master di II livello

CONGRESSI e CONFERENZE ORGANIZZATIVE

Caserta 2001 San Remo 2010
Palermo 2006 Rimini 2013
Pescara 2005 Montecatini 2015
Lecce 2008 Bari 2018

L' A M.T. OGGI

LA GIUNTA IN CARICA

La Giunta in carica è formata da 5 donne e 7 uomini di cui 7 professionisti e 5 magistrati. Coordinatori delle commissioni hanno dato in questo primo anno di attività con il loro impegno un importante contributo alla vita dell'Associazione. La pandemia non ha interferito nell'attività della Giunta che ha continuato, anche se da remoto, a lavorare. E' una squadra coesa e collaborativa. Affiancata dai validi componenti del Comitato Direttivo Centrale che, a loro volta, sono componenti delle commissioni referenti. La Giunta si è riunita pressocchè tutti i mesi e in questo primo anno ha prodotto diversi risultati.

l'ASSOCIAZIONE è intervenuta presso il Legislatore e presso l'Organo di autogoverno.

1) quando si è paventata la possibilità di chiusira delle piccole commissioni

2) in occasione della trasferimento delle giurisdizione tributaria alla Corte dei conti

3) in occasione della proposta di riduzione di un grado di giudizio del processo tributario

Le iniziative in periodo di corona virus

Al fine di contemperare il corretto e puntuale svolgimento dell'attività giudiziaria, con l'esigenza di tutela della salute delle parti del processo e personale di segretaria, e il principio di indipendenza e autonomia dell'esercizio della funzione giudiziaria, l'**A**ssociazione **M**agistrati **T**ributari è intervenuta presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri sollecitando l'introduzione di una norma che disponesse la sospensione delle udienze tributarie. diposizione inizialmente non contenuta nell'art. 1 del DL n. del Veniva cosi inserito nell'art .1 del

4) Ha avviato un Tavolo sulla riforma tribuaria con la partecipazione di organismi istituzionali

5) è intervenuta quando è scoppiata la pandemia

6) Ha chiesto l'introduzione di norme a favore specifiche per la giustizia tributaria

7) la sospensione delle udienze

8) la tenuta delle udienza da remoto in un luogo diverso dall'ufficio

9) La distribuzione del CU per l'anno 2020 a favore di tutti i giudici indipendentemente dal raggiungimento dell'abbattimento del 10%

Decreto Legge del 8 Marzo 2020, il comma 4 che disponeva la sospensione delle udienze disposizioni cautelative anche a favore della magistratura tributaria

Il 18 Novembre 2019

L' A.M.T ha richiesto un incontro al CPGT circa la paventata chiusura di 11 Commissioni tributarie provinciali e alcune sezioni distaccate delle Commissioni tributarie Regionali.

CONSIGLIO di PRESIDENZA della GIUSTIZIA TRIBUTARIA

IL PRESIDENTE

Roma, 26 novembre 2019

Avv. Daniela GOBBI
Presidente Associazione
Magistrati Tributari
ROMA

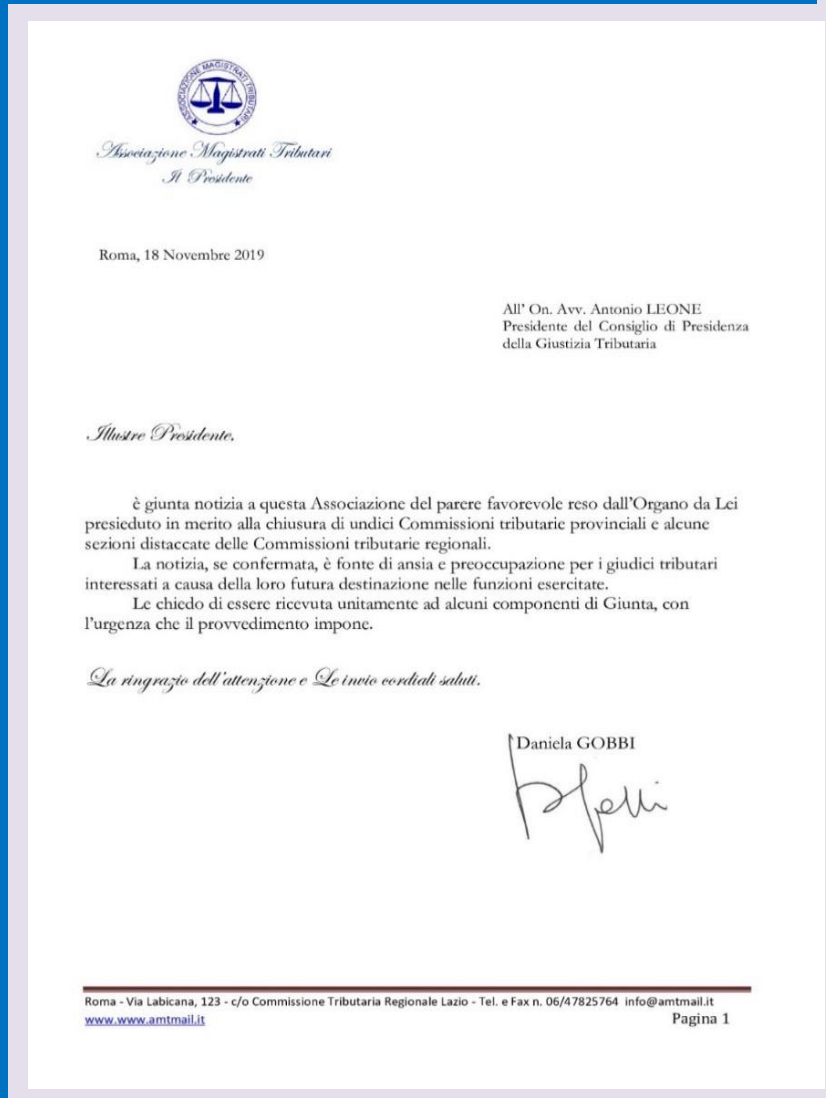
Gentile Presidente / Cara Daniela,

come richiesto, il Comitato di Presidenza di questo CPGT sarà lieto di incontrare una delegazione dell'Associazione da Te presieduta, per un confronto sul riordino territoriale delle Commissioni Tributarie.

L'incontro avverrà il giorno 3 dicembre, alle ore 16,00 presso la sede del Consiglio.

cordialità

Antonio LEONE



Associazione Magistrati Tributari
Il Presidente

Roma, 18 Novembre 2019

All' On. Avv. Antonio LEONE
Presidente del Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria

Illustre Presidente,

è giunta notizia a questa Associazione del parere favorevole reso dall'Organo da Lei presieduto in merito alla chiusura di undici Commissioni tributarie provinciali e alcune sezioni distaccate delle Commissioni tributarie regionali.

La notizia, se confermata, è fonte di ansia e preoccupazione per i giudici tributari interessati a causa della loro futura destinazione nelle funzioni esercitate.

Le chiedo di essere ricevuta unitamente ad alcuni componenti di Giunta, con l'urgenza che il provvedimento impone.

La ringrazio dell'attenzione e Le invio cordiali saluti.

Daniela GOBBI

Roma - Via Labicana, 123 - c/o Commissione Tributaria Regionale Lazio - Tel. e Fax n. 06/47825764 info@amtmail.it
www.www.amtmail.it
Pagina 1

Il 3 Dicembre 2019

L' A.M.T è stata ricevuta e si è fatta portavoce delle preoccupazioni dei giudici circa il riordino territoriale delle commissioni tributarie. E' stato segnalato il grave stato di disagio dei giudici tributari e dei contribuenti se la paventata riforma avesse trovato ascolto presso il Legislatore.

Presenti all'incontro:
Daniela GOBBI, Carmela MACCHIAROLA, Raffaele TUCCILLO, Silverio TAFURO, Luciana CUNICELLA

LA RIFORMA TRIBUTARIA

Le categorie professionali da sempre chiedono che la giustizia tributaria venga riformata,svincolata dal MEF attribuita alla Presidenza del consiglio. Chiedono l'istituzione di Tribunali tributari e di Corti d'appello tributarie e giudici a tempo pieno.
L' Associazione da anni reclama il riconoscimento dell' indipendenza e autonomia della funzione e l'affrancamento dal MEF, nel rispetto e riconoscimento delle professionalità acquisite .
Vari sono stati i tentativi di riforma che si sono succeduti negli anni. L'ultimo è stato il progetto Nannicini presentato durante il Conte bis, a favore della devoluzione della materia tributaria a titolo esclusivo alla Corte dei conti, con assorbimento graduale di alcuni giudici .
La proposta non ha incontrato il consenso della A.M.T. e neppure delle Associazioni di categoria professionali e degli organismi istituzionali.
Con una lettera aperta indirizzata al premier Conte , al Presidente della Repubblica e al Ministro dell'Economia, tutti si sono dichiarati contrari all' attribuzione della materia tributaria alla Corte dei Conti favorevoli alla istituzione di una quarta magistratura, con giudici professionali, salvaguardando le professionalità acquisite.
In data 7 Novembre 2019 l' A.M.T. ha promosso il Tavolo sulla riforma Tributaria al quale hanno aderito 15 sigle che hanno sottoscritto il documento congiunto nel quale si ribadisce un aperto dissenso alla devoluzioone della materia tributaria alla corte dei conti

PROGETTI DI LEGGE A CONFRONTO

Elaborato dal collega Pietro Perla, uno quadro sinottico dei progetti dilegge di riforma della GT.
Un utile strumento per il confronto dei vari progetti di legge.

RELAZIONE GRUPPO DI LAVORO SULL'ESAME DELLE PROPOSTE DI RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

1. Premessa
Qualsiasi prospettiva di riforma della giustizia tributaria non può che muovere dell'analisi del suo stato attuale e, quindi, dall'esame dei vantaggi e delle criticità che la caratterizzano.
La giustizia tributaria è un sistema efficiente e qualificato. Anche se i dati non sono uniformi a livello nazionale, negli ultimi anni, nelle CTP e nelle CTR è graduale e costante la riduzione delle pendenze del contenzioso tributario. In molte commissioni provinciali si decidono, a regime, ricorsi iscritti nel 2019.
Ne discende che il sistema e il servizio di giustizia tributaria, a differenza di altre giurisdizioni e seppur con qualche persistente criticità, specie nel grado di Cassazione, è un sistema efficiente e pienamente rispondente al principio costituzionale di ragionevole durata del processo, costituzionalmente garantito dall'art. 111 Cost. La durata del contenzioso costituisce espressione diretta del giusto processo, per come definito dal legislatore costituzionale, esprime la legittimazione della giustizia tributaria nei confronti dei cittadini e degli utenti del servizio – nella percezione degli utenti la durata del processo è indice della efficienza del servizio giustizia –, costituisce espressione indiretta della qualità della giustizia tributaria in quanto consente ai giudici di lavorare e prestare attenzione a questioni attuali senza la percezione o l'esigenza di dover smaltire l'arretrato.
Al tempo stesso, **la collegialità del giudice tributario, la composizione eterogenea delle commissioni tributarie e la professionalità acquisita dai giudici tributari costituiscono espressione della competenza e della qualità della giustizia tributaria.**

...LEGGI QUI
A cura di Pietro Perla

IL TAVOLO SULLA RIFORMA
DICE "NO" ALLA CORTE DEI CONTI

DOCUMENTO CONGIUNTO

I protagonisti del processo tributario si sono riuniti per discutere della riforma della giustizia tributaria e l'ipotizzata devoluzione della materia tributaria alla Corte dei Conti. hanno aderito al tavolo 13 sigle. Dopo un ampio dibattito il tavolo ha approvato all'unanimità un documento congiunto sottoscritto da tutte le parti nel quale è stato ribadito il **NO** alla devoluzione della materia tributaria alla Corte dei Conti.

LETTERA APERTA

L' AMT scrive al premier Giuseppe CONTE: **NO alla riduzione dei gradi di giudizio**

(Gennaio 2020)

pubblicata su IL SOLE24 di

AMT e OSSERVATORIO SCRIVONO AL PREMIER CONTE E MINISTRO GUALTIERI

chiedono attenzione economica per i giudici tributari

DOCUMENTO CONGIUNTO

DOCUMENTO CONGIUNTO SULLA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Nella Sala Conferenze del dipartimento delle Finanze, in Roma, il giorno 7 novembre 2019 , ore 15, sono presenti i seguenti organismi :

Associazione Magistrati Tributari (A.M.T.),
Associazione Nazionale Commercialisti (A.N.C.),
Associazione Nazionale Tributaristi Italiani (A.N.T.I.)
Associazione Italiana Professori Diritto Tributario(AIPDT)
Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)
Consiglio Nazionale Forense (CNF)
Istituto Governo Societario (IGS)
Italia Decide (I/D)
Osservatorio Giustizia Tributaria (OGT)
Societa' Studiosi Diritto Tributario (SSDT)
Unione Nazionale Camere Avvocati Tributaristi(UNCAT)
Osservatorio Internazionale Dogane Accise (OIDA)

i quali, all'unanimità,

PREMESSA

la necessità di superare la proposta di affidare la giurisdizione tributaria alla magistratura contabile

RAPPRESENTANO

la necessità di garantire il rispetto del dettato costituzionale che prevede un sistema di pluralismo del sistema giudiziario, con la giurisdizione tributaria come quarta giurisdizione autonoma, terza e indipendente e di conseguenza:

a) assicurare la presenza di un giudice professionale selezionato per concorso e soggetto a formazione continua con la previsione di un adeguato regime transitorio di salvaguardia delle professionalità acquisite;
b) sottrarre la magistratura tributaria al vincolo di dipendenza dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) garantire la piena parità delle parti processuali in osservanza dell'art. 111 Cost.;
d) conservare il Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria quale organo di autogoverno dei Giudici Tributari;

AUSPICANO

che l'esame delle proposte di legge oggi agli atti del Parlamento riprenda, e dichiarano il proprio impegno a contribuire al miglioramento dei loro contenuti, promuovendo l'accoglimento di emendamenti e integrazioni coerenti con i principi programmatici sopra espressi; a tal fine

DELIBERANO

di istituire una Commissione tecnica , costituita dai rappresentanti di ciascun organismo per l'elaborazione di una proposta di riforma.

AMT Daniela GOBBI
AIPDT per delega Pietro SELICATO
ANC Marco CUCHEL
ANTI Gaetano RAGUCCI
CNDCEC Maurizio POSTAL
CNF Arturo PARDI
IGS Livia SALVINI
I/D Francesco GIULIANI
OGT Ennio Attilio SEPE
SSDT Francesco D'AYALA VALVA
UNCAT Antonio DAMASCELLI
OIDA Massimo SCUFFI

LETTERA APERTA

Associazione Magistrati Tributari
Il Presidente

Al Professore Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Roma

Roma, 2 Gennaio 2020

Signor Presidente, Illustre Professore,

nel rivolgere gli auguri di buon lavoro per l' anno che si apre, non posso non rappresentare lo stupore che si è diffuso tra i giudici tributari quando si è appreso che Ella, nel messaggio di fine anno, ha dichiarato che intende intervenire sul processo tributario riducendo a due i gradi di giudizio.

Da tempo si sta parlando di riformare la Giustizia tributaria e molti sono i soggetti impegnati che hanno presentato proposte e disegni di legge di riforma sulle quali si è aperta la discussione in Senato alcuni giorni fa in occasione della seduta congiunta della 2° e la 6° Commissione.

La scrivente Associazione, che rappresenta circa i due terzi dei giudici tributari in servizio, si è fatta promotrice di un tavolo sulla riforma al quale hanno aderito dodici sigle, di cui due istituzionali, che stanno lavorando su un progetto condiviso: C.N.F., C.N.D.C.E.C., e A.M.T, A.N.C., A.N.T.I., A.I.P.T., I.G.S., O.G.T., S.S.DT, O.G.T., U.N.C.A.T., O..I.D.A.

E' stato aperto un confronto sulla riforma dell'ordinamento, sull'istituzione della quarta magistratura professionale e sullo svincolo della stessa dal Ministero dell' Economia, quale parte sostanziale del processo, per confluire, al pari della altre magistrature speciali, nella Presidenza del Consiglio.

Le ipotesi di riforma su cui ci si sta confrontando afferiscono all'ordinamento. La struttura del processo tributario non è in discussione.

Non è chiaro se la prospettata riduzione investirà uno dei due gradi di merito, lasciando inalterato l'attuale assetto ordinamentale, o se sarà la naturale conseguenza di una ben più ampia riforma destinata a modificare l'attuale assetto della Giustizia tributaria con la devoluzione della materia tributaria alla Corte dei conti, secondo un progetto che da tempo viene presentato come possibile.

Entrambe le ipotesi riscuotono un generale dissenso.

L'attuale sistema processuale è , per lo più, informato ai principi del giusto processo, volto a garantire nei due gradi di merito e nel controllo di legittimità l'attuazione dell'art. 53 della Costituzione ai fini della giusta imposizione. Vi è concordia nel ritenere che il processo tributario debba svolgersi nel rispetto dei principi generali del giusto processo ex art.111 Cost, dei diritti fondamentali del rispetto dei consolidati principi costituzionali ed europei a favore dell'efficacia diretta delle sentenze interpretative rese dalla Corte di Giustizia UE.

Il doppio grado di merito, se pur non coperto da previsione costituzionale, risponde ad una esigenza di garanzia attuata nel nostro ordinamento in tutti i processi esistenti, il grado di appello, è un mezzo di impugnazione -importante che consente il riesame più approfondito della fattispecie.

…clicca qui e leggi tutto

AMT PROPONE LA RIFORMA DELLA MEDIAZIONE

Ripensare l'istituto della mediazione. Affidarla ad un collegio di tre componenti presieduto da un giudice tributaria affiancato da un rappresentante della parte privata e uno della parte pubblica. Questa la proposta dell'AMT presentata al tavolo della riforma della Giustizia tributaria. Garantire terzietà al collegio dei mediatori. Affidare ad un giudice la presidenza del collegio dei mediatori formato da un giudice tributario che lo presiede e da due parti a latere, una rappresentante della parte privata, l'altra rappresentante della parte pubblica. Il collegio, sentite le parti, proporrà una soluzione finalizzata alla composizione della controversia. Laddove le parti non aderiscano alla proposta formulata dal collegio, riassumeranno la causa avanti al giudice di primo grado allegando la proposta di mediazione motivando le ragioni per le quali non è stata accettata.

TAVOLO RIFORMA: GIUSTIZIA TRIBUTARIA - ORGANIZZAZIONE -COMPOSIZIONE -COMPETENZE													
MEMBRI	A.MT	A.DC	A.N.C	A.N.T.I	U.N.C.A.T.	C.N.F	O.C.F	C.N.D.C.E.C	I.G.S.	A.I.P.D.T	S.S.D.T	O.I.D.A.	O.P.G.T.
Valore e materie	MEDIAZIONE (OBBLIGATORIA)												
valore: A) senza limiti B) fino a...													
materie: A) tutte B) indicare quali													
Ufficio della mediazione	ORGANO e CRITERI DI NOMINA:												
sezioni in numero proporzionale ai flussi di lavoro degli ultimi 6 anni													
Composizione A) UN MEDIATORE B) COLLEGIO DI TRE MEMBRI													
UN MEDIATORE giudice tributario selezionato dal CPGT sulla base di titoli : titoli di studio, professionalità, esperienza, residenza.													
COLLEGIO TRE MEMBRI • presidente: già giudice tributario • parte privata organismi di categoria • parte pubblica funzionario													
SEDE	SEDE E PIANTA ORGANICA												
A) Provinciale (tutte le provincie) B) Regionale (capoluogo)													
PIANTA ORGANICA A) Provinciale : calcolata sulla media degli affari giudiziari nella provincia degli ultimi 6 anni non meno di minimo 2 mediatori o di 2 collegi. B) Regionale : media dei flussi di lavoro nella regione ultimi 6 anni. Numero delle sezioni pari al numero delle provincie													
	ASSISTENZA TECNICA												
A) obbligatoria B) facoltativa													
Spese coperte dal contributo unificato	COPERTURA ECONOMICA: CONTRIBUTO UNIFICATO												
Mediatore unico o presidente collegio: compenso fisso con obbligo di presenza X udienze mensili. oppure x ad udienza.													
Parte privata: gettone di presenza													
Parte pubblica attività di servizio													
Premio ai componenti per definizione della mediazione (obiettivo raggiunto).													
	DURATA INCARICO												
Fino a 75 anni verifica requisiti ogni 4 anni													

Giustizia tributaria, chiesto l'incontro

RIFORME DI SISTEMA

Lettera al premier: preoccupa la riduzione dei gradi di giudizio

Federica Micardi

La riforma della giustizia tributaria è una necessità emersa da più parti, ma l'intenzione espressa dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte in diverse occasioni - tra cui il discorso di fine anno - di eliminare un grado di giudizio preoccupa molto. Così come spaventa l'idea che la materia venga affidata alla Corte dei conti (si veda «Il Sole 24 Ore» del 30 ottobre).

E dopo interventi individuali contro queste proposte da parte di singole rappresentanze, ieri le 14 sigle che partecipano al tavolo organizzato dall'Amt (Associazione magistrati tributari), che rappresentano le professioni maggiormente coinvolte nell'applicazione della giustizia tributaria proprio per lavorare su una proposta di riforma, hanno deciso di scrivere una lettera al premier e chiedere un incontro in tempi brevi. Obiettivo: discutere ed elaborare insieme ai tecnici ministeriali «una riforma condivisa e più idonea per l'istituzione di un servizio giudiziario funzionale al superiore interesse della giustizia e rispettoso dei diritti dei cittadini», si legge nella lettera inviata ieri, che sotto-

Hanno firmato questa richiesta: magistrati (Amt), istituzioni (Cnf, Cndcec, Ocf), i sindacati (Adc, Anc, Anti, Uncat), le accademie e gli osservatori (Aipdt, I/d, Igs, Ogt, Oida, Ssdt).

La proposta del premier non piace perché - come ha spiegato ieri il presidente dell'Unione nazionale delle camere degli avvocati tributaristi (Uncat) Antonio Damascelli durante un convegno sul tema - «la riforma della giustizia tributaria deve rispettare la Costituzione. Condizione che non viene assolta dalle proposte avanzate dal premier Conte nella conferenza di fine anno e, prima ancora, dall'ufficio di presidenza della Corte dei conti. Sembra si tratti di un progetto politico non compatibile con i principi costituzionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUOTIDIANO DEL DIRITTO

QdD

AMT scrive al Premier:

preoccupa la riduzione di due gradi di giudizio

LEGISLAZIONE DELL EMERGENZA
IL SILENZIO DELLO STATO.

La Giustizia tributaria è stata dimenticata.
Nessuna sospensione delle udienze tributarie.

L'A.M.T. scrive a Conte e a Gualtieri e chiede tutela per i giudici tributari.

Perché tanta reiterata disattenzione?

DL CURA ITALIA

MAGISTRATI TRIBUTARI

Lettera dell'Amt: «Niente aiuti per noi, ci avete dimenticati»

I 3.200 giudici tributari sono stati "dimenticati" dal Dl Cura Italia. La richiesta di distribuire sull'intera categoria - incluso il personale di segreteria - quella parte di contributo unificata di solito erogata alle commissioni virtuose non è passata, pur essendo a costo zero per lo Stato. Da qui la decisione del presidente dell'Amt, Associazione magistrati tributari, Daniela Gobbi e del presidente dell'Osservatorio tributario permanente Ennio Sepe di scrivere una lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte e al ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. «Ancora una volta i giudici tributari sono figli di un Dio minore e la giustizia tributaria la cenerentola delle "giustizie", nonostante che nelle aule delle Commissioni tributarie si dibatta un contenzioso del valore di circa trentasette miliardi di euro» , si legge nella lettera. Infatti, a differenza di quanto disposto per gli altri giudici onorari «nulla viene riconosciuto, per la perdita dei compensi, ai giudici tributari ai quali ancora una volta è stato riservato un trattamento sperequato rispetto agli altri giudici».

E non si tratta di compensi elevati; 311 euro mensili più 26 euro a sentenza, a lordo delle imposte. «Perché questa opposizione ad una misura economica che, a differenza di tutte le altre, non comporta alcun onere di spesa? » chiedono Gobbi e Sepe. «Tanto più - aggiungono - che si richiede ai giudici tributari, in casi di urgenza, di tenere, in periodo di sospensione, le udienze cautelari, per le quali tuttavia non è previsto alcun compenso». La missiva si conclude con una domanda: «Non ritenete che anche i giudici tributari meritino considerazione da parte del Governo e del Ministero, almeno in una contingenza così drammatica per il nostro Paese?».

AMT e OSSERVATORIO SCRIVONO AL PREMIER CONTE E MINISTRO GUALTIERI CHIEDONO ATTENZIONE ECONOMICA PER I GIUDICI TRIBUTARI

LETTERA APERTA

Roma, 18 Marzo 2020

Al Prof Giuseppe CONTE
Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Sig. Prof Roberto GUALTIERI
Ministro dell'Economia e Delle Finanze

Illustre Sig. Presidente e Illustre Sig. Ministro,

ancora una volta i giudici tributari sono figli di un dio minore e la giustizia tributaria la cenerentola delle "giustizie", nonostante che nelle aule delle Commissioni tributarie si dibatta un contenzioso del valore di circa trentasette miliardi di euro, importantissimo in funzione della certezza delle entrate dello Stato ed in funzione della determinazione della giusta imposizione che deve essere garantita ai contribuenti.

Tale giurisdizione viene garantita da circa tremiladuecento giudici tributari, che svolgono il loro lavoro, si può dire, a titolo di volontariato, dal momento che sono retribuiti, in virtù di due decreti ministeriali, il primo del 2002, con un compenso fisso mensile di euro 311, ed il secondo del 2006, con un compenso aggiuntivo, di euro 26 a sentenza (maggiorato di euro 11,50 per l'estensore della decisione), entrambi al lordo delle imposte. Con un decreto-legge del 2011, n.98 è stata prevista la corresponsione di un ulteriore emolumento, prelevato dall'incasso del contributo unificato versato per le cause tributarie, attribuito per una metà ai giudici in ragione delle sentenze depositate e per l'altra metà alle Commissione c.d. "virtuose" (quelle, cioè, che abbattono del 10% la pendenza dell'anno precedente). Tale aggiornamento dei compensi si è anch'esso tradotto in un aumento alquanto modesto.

E' stata pubblicata sulla G.U. del 17 marzo l'ultimo decreto, recante misure di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e impiegati connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ebbene in una precedente stesura, su richiesta dell'Associazione Magistrati Tributari, nell'art. 117 (Disposizioni per i magistrati onorari in servizio) era stato inserito un comma 3, che riconosceva anche ai giudici tributari un ristoro per i mancati compensi aggiuntivi (erogati soltanto per le sentenze depositate) non percepiti nel periodo di rinvio delle udienze, che certamente sarà seguito da un'attività giudiziaria anche successivamente ridotta, a causa delle misure di prevenzione che dovranno essere ancora adottate dai presidenti di Commissione.

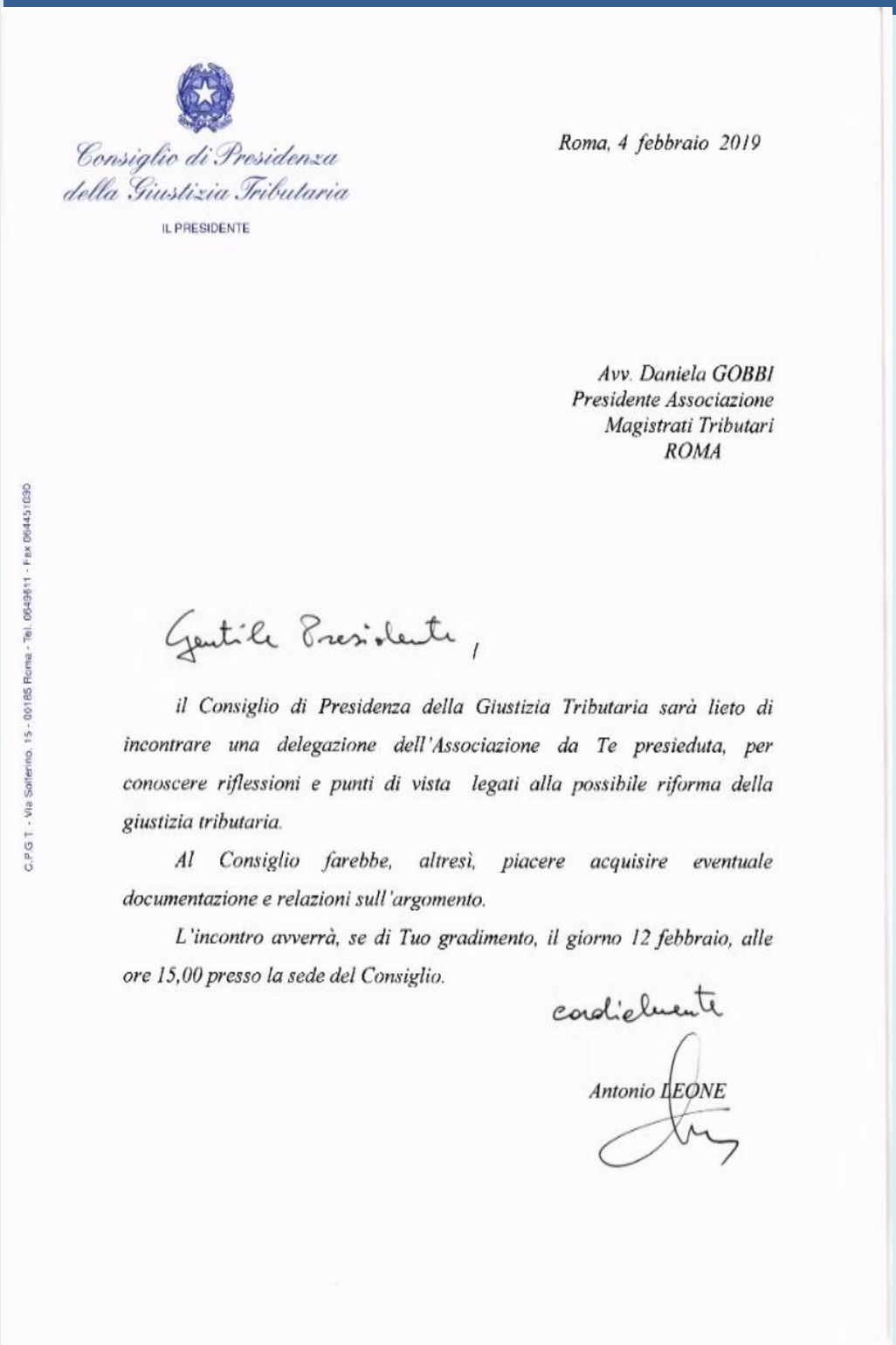
Il comma 3 dell'art. 117 testualmente recitava:

"Per le commissioni tributarie regionali e provinciali, per l'anno 2020, in deroga all'art. 37 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111, la ripartizione delle somme di cui al comma 11 del citato articolo 37 avviene tra tutti gli uffici giudiziari, anche in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato di cui al comma 12, sulla base delle dimensioni di ciascun ufficio e del numero di giudici in servizio presso di esso".

...cliccaqui e leggi tutto

RIFORMA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

AMT INCONTRA CPGT



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

IL PRESIDENTE

Roma, 4 febbraio 2019

Avv. Daniela GOBBI
Presidente Associazione
Magistrati Tributari
ROMA

C.P.G.T. - Via Solferino, 15 - 00185 Roma - Tel. 0649611 - Fax 06445 1030

Gentile Presidente,

il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria sarà lieto di incontrare una delegazione dell'Associazione da Te presieduta, per conoscere riflessioni e punti di vista legati alla possibile riforma della giustizia tributaria.

Al Consiglio farebbe, altresì, piacere acquisire eventuale documentazione e relazioni sull'argomento.

L'incontro avverrà, se di Tuo gradimento, il giorno 12 febbraio, alle ore 15,00 presso la sede del Consiglio.

cordialmente

Antonio LEONE

In data 12 Febbraio 2019

Il Presidente dell'Associazione Magistrati Tributari è stata invitata a partecipare, accompagnata da una rappresentanza della componente di Giunta, all'incontro organizzato dal CPGT, per conoscere le riflessioni e i punti di vista legati alla possibile riforma della Giustizia tributaria. Hanno preso parte all'incontro oltre al Presidente Daniela GOBBI, il Segretario Generale, Carmela MACCHIAROLA i colleghi Ennio A. SEPE, Raffaele TUCCILLO, Silverio TAFURO.

LETTERA Al CPGT

stata inviata al Consiglio di Presidenza la richiesta di adottare linee guida sulla tenuta delle udienze cosi da garantire il corretto svolgimento dell' attività giudiziaria e tutelare l'indipendenza, l'autonomia della attività giudiziaria

Associazione Magistrati Tributari

Il Presidente

All' On. Avv. Antonio LEONE
Presidente del Consiglio di Presidenza
della Giustizia Tributaria

Roma, 30 Marzo 2020

Gentile Presidente

L'emergenza COVID-19 rappresenta un momento di crisi per le persone e le istituzioni. Siamo stati colti di sorpresa; nessuno poteva immaginare quanto è accaduto. Abbiamo dovuto e stiamo rapidamente adattando il nostro modo di agire ad una situazione imprevedibile e di una gravità (fino a ieri) inimmaginabile. La Giustizia tributaria è stata colpita pesantemente e diversi sono i giudici che - attualmente- sono in isolamento.

L' A.M.T. è stata ed è destinataria delle ansie e preoccupazioni dei colleghi che operano nelle Commissioni Tributarie che chiedono allo Stato di non essere dimenticati. Abbiamo seguito con attenzione il susseguirsi dei provvedimenti nomativi, ottenuto che alcune delle disposizioni adottate a tutela delle altre magistrature fossero estese alla magistratura tributaria. Diamo atto anche dell'interessamento del Consiglio da Lei presieduto e dell'attenzione manifestata anche con le recenti comunicazioni.

All'attenzione del Legislatore e dell'Organo di autogoverno, che Lei presiede, si pone un altro problema: assicurare la simmetria delle esigenze: la tutela della salute dei giudici e garantendo, al tempo stesso, lo svolgimento delle funzioni nell'interesse dello Stato e della collettività. Perché ciò accada - a nostro avviso- è necessario ricorrere alle procedure informatiche, in parte avviate e in buona parte ancora in fase di definizione. L'odierna situazione suggerisce di accelerare i tempi adottando misure straordinarie che consentano di assolvere alle esigenze di sicurezza.

Consenta Presidente, che l'Associazione formuli alcune proposte tecniche e di buon senso che rispondono all'esigenza di attenzione verso le persone: ai giudici, ai difensori, al personale amministrativo e garantendo che la macchina della giustizia non si areni.

Lo scopo – riteniamo- potrà essere raggiunto con la tenuta delle udienze e il deposito dei provvedimenti da remoto. Con l'adozione di un sistema che tuteli i singoli e che, al tempo stesso, non pregiudichi la giustizia, l'istituzione.

Le proposte dell' A.M.T. :

I) UDIENZE DA REMOTO: MERITO E CAUTELARI.

L' A.M.T. ha utilmente sperimentato due sistemi di conference call: Cisco Webex Meeting e Microsoft Teams. Sono programmi simili e affidabili: il primo prevede accessi gratuiti da qualsiasi indirizzo e-mail e non richiede canoni; il secondo è compreso nel pacchetto Office 365. Entrambe le piattaforme consentono di tenere delle video conferenze fino ad un massimo di 40 utenti e sono accessibili dagli smartphone. La durata della riunione è variabile a secondo che si utilizzi la versione gratuita o quella a pagamento. Le udienze da remoto potrebbero essere tenute sia per la trattazione del merito che per le cautelari, risolvendo in tal modo i problemi degli spostamenti dei giudici e dei difensori.

Roma - Via Labicana, 123 - c/o Commissione Tributaria Regionale Lazio
Tel. e Fax n. 06/47825764; cellulare: 328/9372426
presidente@amtmail.it

Le udienze pubbliche udienze: il presidente di sezione potrebbe invitare la parte che ha presentato istanza di discussione in pubblica udienza: **a)** confermare la richiesta di discussione in pubblica udienza, indicando il giorno e l'ora del collegamento; **b)** rinunciare alla pubblica udienza autorizzando il deposito di memorie aggiuntive qualche giorno prima della data di udienza.

Le udienze cautelari: il presidente di sezione potrebbe definire le istanze di particolare urgenza con decreto. Oppure, chiedere alle parti di: **1)** confermare la partecipazione alla camera di consiglio, indicando il giorno e l'ora del collegamento; **2)** rinunciare alla pubblica udienza autorizzando il deposito di memorie aggiuntive qualche giorno prima della data di udienza.

II) I DEPOSITI:

Simmetrica all' organizzazione delle udienze da remoto è la formazione del giudizio che deve avvenire nel rispetto dei principi della collegialità, con la garanzia della provenienza del provvedimento e l'autenticità della sottoscrizione:

La collegialità è garantita dalla discussione in camera di consiglio (on line) terminato il collegamento con le parti.

La provenienza è garantita dall'invio del provvedimento firmato dal relatore e dal presidente del collegio tramite la *pec istituzionale*.

La sottoscrizione è garantita dall'apposizione della firma digitale. Tuttavia, in questa situazione di emergenza , poiché non tutti i giudici sono muniti di firma digitale, e i tempi per ottenerla sono lunghi e le modalità complesse, occorre interrogarsi su soluzioni alternative affidabili. La soluzione che segnaliamo potrebbe essere quella di acquistare per i giudici tributari che non la posseggono, la firma digitale tramite il sito di Legalmail: www.Infocert.it. Il programma consente di accreditarsi con una webcam mostrando all'operatore il documento di identità.

In alternativa, potrebbe essere consentito, con tutte le cautele del caso, la scansione della firma apposta sulla sentenza. Il relatore firmerà la sentenza e la spedirà al presidente che, a sua volta, la sottoscriverà e la trasmetterà via pec al segretario. Si tratta provvedimenti di urgenza che consentirebbero di conseguire l'obiettivo di garantire un ordinato e continuativo andamento della giustizia tributaria e consentirebbe lo svolgimento dell'attività giudiziaria. A Settembre - si spera- finita l'emergenza, i presidenti di sezione, in sede di formazione del calendario semestrale, inoltre, potrebbero decidere di intensificare il numero delle udienze "tradizionali" sopperendo a quelle che non è stato possibile tenere prevedendo *udienze straordinarie* .

L' auspicio dell' A.M.T. è che queste proposte finalizzate a garantire – in sicurezza- un servizio costante e qualificato, siano tenute in considerazione quale ulteriore espressione del senso del dovere che la magistratura tributaria avverte consapevole che è parte essenziale dell'equilibrio economico del nostro Paese e della società civile.

Ringrazio per l'attenzione e invio a Lei , caro Presidente, e ai Consiglieri tutti i migliori auguri

Daniela GOBBI

Roma - Via Labicana, 123 - c/o Commissione Tributaria Regionale Lazio
Tel. e Fax n. 06/47825764; cellulare: 328/9372426
presidente@amtmail.it

Clicca qui per leggere la lettera

APPELLI PER LA TUTELA DEI MAGISTRATI TRIBUTARI DA AMT, UNCAT

L'AMT scrive ai presidenti delle CTR E CTP, L'UNCAT denuncia grave immobilismo e i commercialisti paventano una lesione del diritto alla difesa di Federica Micardi

Anche la giustizia tributaria teme il Covid-19. Per questo il presidente dell'Amt, Associazione magistrati tributari Daniela Gobbi, in attesa delle decisioni che saranno adottate nelle prossime ore dalle istituzioni competenti, ha scritto una lettera ai presidenti delle Commissioni tributarie regionali e provinciali chiedendo loro «di valutare i mezzi più idonei da adottare a tutela del personale giudicante» e, dove necessario, di prevedere: il rinvio delle udienze di merito in calendario, fatte salve le udienze cautelari fissate per la discussione delle sole istanze di sospensione; l'esonero, su semplice richiesta, dalla partecipazione alle udienze di magistrati residenti o domiciliati nelle zone rosse, gialle o altrimenti interessate dalla possibilità di contagio.
L'Amt chiede inoltre che le sedi della giustizia tributaria vengano bonificate, che siano dotate di disinfettante per le mani, e che il personale amministrativo e di magistratura, specie se impiegato in attività che prevedano il contatto con il pubblico, venga dotato di mascherine idonee a prevenire il contagio.

LA LEGISLAZIONE DI EMERGENZA: COVID-19

L' AMT AI TEMPI DEL COVID -19

di Salvino PILLITTERI

Da quasi tre mesi, le nostre vite sono state stravolte da un intruso invisibile che ha colpito senza risparmiare nessuno. Il nostro governo insieme alla gran parte dei governi europei ed extraeuropei è stato costretto a dichiarare lo stato d'emergenza, e a obbligare noi cittadini a restare a casa per evitare il diffondersi del contagio.
Giorno dopo giorno ci siamo abituati a convivere con la paura del virus COVID 19, ad uscire solo per necessità (all'interno del comune di appartenenza) indossando rigorosamente mascherina e guanti ed evitando assembramenti di ogni sorta.
Tuttavia, nonostante questa situazione straordinaria, l'Associazione ha reagito rispondendo alle nuove esigenze con impegno e attenzione. Ha fatto un salto tecnologico notevole, attraverso la ricerca e la sperimentazione di validi strumenti virtuali di comunicazione quali: Cisco, Teams, Skype, fino alla scelta della piattaforma virtuale Zoom.
Purtroppo o per fortuna, nessuna videoconferenza potrà mai sostituire il calore umano che nasce dall'incontro fisico; spero che al più presto ritroveremo il piacere di guardarci negli occhi, stringerci la mano e respirare la stessa aria.
Nelle more, l'Associazione ha già avviato la stesura di un regolamento per disciplinare l'uso della piattaforma, garantire a tutti gli associati il diritto di partecipazione e lo svolgimento del proprio esercizio in un ambiente sereno e funzionale.
In questo momento di difficoltà condivisa, nasce un nuovo senso di adattamento con le nuove "stanze" della casa dei giudici tributari, con l'augurio che finita l'emergenza si possa ritornare alla normalità.

di Gianni LA ROCC

Sembra in via di superamento la fase più drammatica dell'emergenza sanitaria ed è tempo, oltre che di primi bilanci, anche di riflessioni sul futuro dell'Associazione.
Le scelte del Legislatore, per quel che ci riguarda, sono state assai deludenti e restano forti le preoccupazioni per la tutela della salute alla ripresa dell'attività giudiziaria, che si aggiungono alla questione economica che non ha trovato risposte soddisfacenti.
Sarà essenziale proseguire le iniziative sindacali e il confronto con le Istituzioni, per tentare di ottenere soluzioni razionali che tengano conto delle peculiarità della nostra Giustizia, senza perdere di vista gli sviluppi del processo tributario telematico, strumento essenziale di lavoro in epoca di pandemia.
Proprio le nuove tecnologie offrono importanti opportunità.
In epoca di distanziamento sociale e limiti alla circolazione l'attività associativa si svolge attraverso chat e videoconferenze e i tempi appaiono ormai maturi per il riconoscimento statutario di questi nuovi strumenti se si vuol dare indiscutibile valore legale agli atti cosi compiuti.
Anche l'attività formativa si regge sugli eventi a distanza e non si è in grado di prevedere quando si tornerà alla normalità. Sarà bene, quindi, prendere confidenza al più presto con questi nuovi applicativi, anche per comprenderne potenzialità e individuare aspetti critici o problematici.
Questi sono pochi esempi, sufficienti però per comprendere come sia possibile raggiungere un nuovo equilibrio, che consenta di proseguire nella nostra attività pur in costanza di pandemia. È una sfida che vede in gioco la sopravvivenza stessa dell'Associazione e richiederà la partecipazione e l'impegno di tutti.

L' AMT SCRIVE AL PREMIER CONTE AL MINISTRO GUALTIERI E AL MINISTRO SPERANZA

Associazione Magistrati Tributari
Il Presidente

Roma, 4 Maggio 2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Avv. Giuseppe CONTE

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Roberto GUALTIERI

Al Ministro della Sanità
On Roberto SPERANZA

Oggetto : DECRETO-LEGGE 30 aprile 2020, n. 28
richiesta di modifica della norma art. 3 dell'art. 3, comma 1, lett. c) D.L. 30 aprile 2020, n. 28, che ha modificato l'art. 83, comma 7, lett. f, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27,che prevede la presenza in udienza dei giudici tributari.

Illustre Presidente, Illustri Ministri,

l' Associazione Magistrati Tributari , a seguito della pubblicazione dell'art. 3, comma 1, lett. c) D.L. 30 aprile 2018, n. 28, che ha modificato l'art. 83, comma 7, lett. f, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, ha appreso che, contrariamente a quanto disposto in precedenza dalle norme emendate, il Legislatore ha imposto, per le udienze da remoto, la presenza del giudice civile e del giudice tributario, nell'ufficio giudiziario.

La nuova norma impone che le udienze da remoto (modalità prevista per consentire ai giudici di svolgere il loro lavoro in sicurezza) siano tenute «***con la presenza del giudice nell'ufficio giudiziario*** ».

L' art. 4 dello stesso D.L. 30 aprile 2018, n. 28, con riferimento al processo amministrativo, ha stabilito che «***il luogo da cui si collegano i magistrati, gli avvocati e il personale addetto è considerato udienza a tutti gli effetti di legge***».

Sfugge a questa Associazione la ragione che ha indotto il Legislatore ad operare la distinzione tra i giudici ordinari , tributari , militari e i giudici amministrativi imponendo ai primi di essere presenti nelle aule di udienza (anche se in modalità da remoto) e agli altri di considerare il luogo del collegamento "***a tutti gli effetti aula di udienza***".

clicca qui e leggi tutto

Art. 142

Disposizioni in materia di giustizia tributarie e contributo unificato

1. All'articolo 62 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2020, n. 27, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente comma: "1-bis. Dall'8 marzo al 31 maggio 2020 è sospeso il termine per il computo delle sanzioni di cui all'articolo 16 e il termine di cui all'articolo 248 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, per il mancato o ritardato pagamento del contributo unificato." 2. Il comma 4 dell'articolo 16 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 dicembre 2018, n. 136, è sostituito dal seguente: "4. La partecipazione all'udienza di cui agli articoli 33 e 34 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, può avvenire a distanza mediante collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo del collegamento da remoto del contribuente, del difensore, dell'ufficio impositore e dei soggetti della riscossione, nonché dei giudici tributari e del personale amministrativo delle Commissioni tributarie, tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e di udire quanto viene detto domicilio. Il luogo dove avviene il collegamento da remoto è equiparato all'aula di udienza. La partecipazione da remoto all'udienza di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546, può essere richiesta dalle parti processuali nel ricorso o nel primo atto difensivo ovvero con apposita istanza da depositare in segreteria e notificata alle parti costituite prima della comunicazione dell'avviso di cui all'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546. Con uno o più provvedimenti del Direttore Generale delle Finanze, sentito il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, il Garante per la protezione dei dati personali e l'Agenzia per l'Italia Digitale, sono individuate le regole tecnico operative per consentire la partecipazione all'udienza a distanza e le Commissioni tributarie presso cui è possibile attivarla. I giudici, sulla base dei criteri individuati dai Presidenti delle Commissioni tributarie, individuano le controversie per le quali l'ufficio di segreteria è autorizzato a comunicare alle parti lo svolgimento dell'udienza a distanza." 3. In deroga al criterio previsto dall'art. 37, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, la ripartizione delle somme del contributo unificato tributario per l'anno 2020 avviene per ciascuna Commissione tributaria sulla base del numero dei giudici e del personale in servizio nell'anno 2020

REGOLE UGUALI PER TUTTI

LE UDIENZE DA REMOTO DEVONO ESSERE RIALLINEATE

Il Sole 24 Ore Martedì 5 Maggio 2020

Per i giudici civili e tributari udienza in remoto ma nell'ufficio giudiziario

VIRUS E RIPRESA

GIUSTIZIA

Sul versante penale smantellate le procedure in forma dematerializzata

Federica Micardi
Giovanni Negri

È bagarre sulla norma che obbliga il giudice civile alla presenza fisica.

La norma, contenuta nel decreto legge giustizia, il n. 28 del 2020, modifica le misure previste per i processi da remoto, sia sul versante penale (smantellando la possibilità che le udienze e parte delle attività d'indagine possano svolgersi in forma dematerializzata) sia su quelli civile, stabilendo che lo svolgimento dell'udienza, oltre che con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e con l'effettiva partecipazione delle parti, «deve in ogni caso avvenire con la presenza del giudice nell'ufficio giudiziario».

Per l'Anm, in questo modo, oltre a modificare la norma di un precedente decreto appena convertito, lasciando alla volontà delle parti la scelta sullo svolgimento da remoto delle attività nel processo penale, «si introduce l'innovativa previsione dell'udienza civile "da remoto" necessariamente celebrata in ufficio».

Una disposizione che, per i magistrati, è irragionevole nella parte in cui, non riguardando i magistrati penali, amministrativi o contabili, richiede una presenza sul luogo di lavoro, in contraddizione con le perduranti esigenze di tutela della salute pubblica, proprio per i giudici che, invece, attraverso il processo civile telematico, possono condividere con le parti e con gli altri componenti del collegio tutti gli atti processuali senza necessità di consultazioni su carta.

Se davvero la presenza in ufficio del giudice civile, sottolinea l'Anm, «diventa oggi la priorità, tanto da richiedere la decretazione di urgenza, lo si doti allora di aule di udienza e assistenza, come la legge e la dignità della funzione esigerebbero».

L'obbligo di presenza fisica sembra riguardare anche i magistrati tributari. In virtù delle disposizioni introdotte prima dall'articolo 1, comma 4, Dl 11 dell'8 marzo 2020, e confermate poi dal Dl 18/2020, all'articolo 83, infatti, le norme procedimentali previste per la magistratura ordinaria, si applicano "in quanto compatibili" alla magistratura tributaria e militare. «Eppure - sottolinea il presidente dell'Associazione magistrati tributari Daniela Gobbi, che ha già chiesto la correzione della norma al Governo e ai ministeri - il processo tributario, per la tipologia di svolgimento, è molto simile a quello amministrativo perché è snello, prevalentemente cartolare, si esaurisce, di norma, in una sola udienza, c'è un collegio giudicante. Date queste caratteristiche - prosegue Gobbi - non si capisce il perché ci venga ora richiesta la presenza fisica».

Prima dell'approvazione del Dl 28/2020 le norme sul processo tributario prevedevano la facoltà per il presidente di richiedere la discussione della causa con modalità da remoto, che veniva disposta con decreto; la segreteria era tenuta a comunicare l'ora e le modalità di collegamento e i giudici si collegavano da loro domicilio, considerato aula di udienza.

«La norma introdotta dal Dl 28/2020 - spiega Gobbi - è intervenuta su una procedura che si stava mettendo a regime, che ha visto il Mef in campo per fornire ai giudici tributari gli strumenti necessari per operare a distanza, interrompendo un percorso logico di modernizzazione del processo. Non vengono portati vantaggi, ma vengono a crearsi situazioni di rischio, sia per gli spostamenti imposti ai giudici, sia a causa della contemporanea presenza di più persone in uno spazio ristretto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Processo in videoudienza, il link arriva alle parti via mail

La presenza del giudice prevista dal Dl 28 deve avere il nullaosta Asl

Ivan Cimmarusti
Marcello Maria De Vito

Il rischio è la paralisi del processo tributario. Perché se da una parte il Dl 28/2020 chiarisce che la videoudienza deve essere diretta dal giudice presente nell'ufficio giudiziario, dall'altra il Dl 18/20 prevede, sostanzialmente, che senza un preventivo via libera dell'autorità sanitaria regionale le commissioni provinciali e regionali devono restare chiuse.

Un aspetto di non poco conto, considerati anche i dissensi dell'Associazione nazionale magistrati tributari sull'obbligatorietà della presenza del giudice nelle aule, prevista dall'articolo 3 del Dl 28/20 che ha integrato la lettera f) del comma 7. Il nodo è nell'articolo 83, comma 6 del Dl 18/2020, che impone ai capi dell'ufficio giudiziario di sentire le Asl - per il tramite del presidente della Regione e del Consiglio dell'ordine degli avvocati - al fine di adottare le misure organizzative necessarie per il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal ministero della Salute. Allo stato, solo una parte dei presidenti di Commissione ha avviato l'interlocuzione richiesta dalla norma. Quindi, fino a quando l'autorità sanitaria non ritiene idonea la sede della Commissione, è inibito l'accesso agli immobili per la celebrazione delle udienze.

Una questione da chiarire, soprattutto perché il Mef ha inviato al Consiglio di presidenza della giustizia tributaria (Cpgt), presieduto delle valutazioni espresse dalla commissione informatica del Cpgt lo scorso 29 aprile. I tempi sono stretti, considerato che invece il Csm per l'emergenza Covid-19 ha dettato le linee guida per la videoudienza già l'11 marzo scorso.

Ma veniamo alle regole previste dal nuovo decreto. Sotto il profilo tecnico-operativo il Mef conferma l'applicativo Skype for Business, invece che il più innovativo Teams utilizzato nel civile e penale. Il decreto prevede che la decisione del presidente di svolgere la videoudienza è comunicata alle parti a mezzo pec. Prima dell'udienza la segreteria della Commissione invia una mail ordinaria, all'indirizzo previamente comunicato dalla parte, contenente il link di collegamento da remoto per la partecipazione alla videoudienza. In caso di mancato funzionamento del collegamento, il presidente sospende l'udienza e, nel caso in cui sia impossibile ripristinarlo, rinvia la videoudienza disponendo che sia data comunicazione alle parti. Il verbale di udienza, redatto come documento informatico, è sottoscritto digitalmente dal presidente e dal segretario. Qualora non fosse possibile apporre la sottoscrizione digitale, il segretario effettua la copia informatica del verbale sottoscritto con firma autografa e lo inserisce nel fascicolo informatico d'ufficio, dopo aver apposto la propria firma digitale.

Novità anche sul fronte di notifiche e depositi telematici. La direzione tributaria del Mef ha inoltrato linee guida a tutte le commissioni per dare attuazione all'articolo 29 comma 1 del Dl 23/2020. La misura prevede che tutti gli adempimenti in modalità cartacea siano sostituiti dall'utilizzo degli strumenti telematici, al chiaro scopo di favorire il contenimento dell'emergenza Covid-19. L'articolo 29 rende inoltre obbligatoria la procedura telematica anche per ottenere la copia autentica della sentenza impugnata in Cassazione (articolo 369 del Codice di procedura civile) che le segreterie delle Ctr non rilasciano più già da giorni. Il difensore deve scaricare la sentenza dal Sigit e attestarne la conformità all'originale. Il difensore dovrà poi scaricare l'attestazione della segreteria previo deposito dell'istanza nel Sigit, certificarne la conformità e depo-

PROCESSO TELEMATICO

1. **Il contraddittorio**
La partecipazione all'udienza avviene da remoto, in condizioni tali da assicurare partecipazione e contraddittorio

2. **Il collegamento**
L'udienza a distanza è comunicata alle parti a mezzo di posta certificata. La segreteria della Commissione invia alle parti un link di collegamento

3. **Il rinvio**
In caso di mancato collegamento il presidente sospende l'udienza e, nel caso di impossibile ripristino, rinvia a nuova udienza

3. **Gli atti**
Una nota del Mef alle commissioni di ogni ordine e grado da impulso alla digitalizzazione degli atti anche per i processi

Mercoledì 6 Maggio 2020 **Il Sole 24 Ore**

Ai giudici tributari firme digitali del Mef entro giugno

GIUSTIZIA

In stand by 20mila sentenze non depositate in assenza della sottoscrizione

Ivan Cimmarusti
Federica Micardi

Sarà il Mef a fornire «entro il mese di giugno 2020 le firme digitali Aruba ai giudici tributari che attualmente ne sono sprovvisti». Nelle intenzioni, il rilascio – nei confronti di 1.500 giudicanti, quasi il 50% del totale – dovrebbe favorire il deposito di circa 20mila sentenze emesse nel periodo del lockdown, rimaste in stand by sia per l'impossibilità di movimento dei magistrati dovuto alla quarantena sia per mancanza di questa forma di autenticazione dei provvedimenti giurisdizionali digitali (Pgd).

Di fatto la mossa del Dipartimento finanze ha un duplice effetto: da una parte garantire i contribuenti e l'Amministrazione in attesa del giudicato; dall'altro favorire il processo di informatizzazione del contenzioso tributario, già avviato il 1° luglio 2019, che si dovrebbe perfezionare con il via alla sentenza digitale.

In una missiva del 28 aprile scorso firmata da Fiorenzo Sirianni della Direzione tributaria e da Federico Filiani della Direzione sistema informativo della fiscalità, si fa riferimento alla «necessità di avviare il prima possibile l'applicativo Pgd che consenta con tempestività il deposito dei provvedimenti giurisdizionali già redatti, ovvero in corso di adozione, evitando ai giudici di recarsi presso le Commissioni tributarie». Per questo si spiega che il «Dipartimento sta attivando ogni utile procedura per accelerare l'estensione del servizio di redazione del provvedimento giurisdizionale digitale (Pgd), già collaudato e pronto per essere attivato su tutte le Commissioni tributarie». Di certo c'è che il progetto prenderà le mosse a «decorrere dal 1° luglio 2020 per le Commissioni tributarie provinciale di Roma e regionale per il Lazio, e dal 1° gennaio (probabile lo slittamento al 1° marzo 2021, *ndr*) per le restanti Commissioni tributarie di ogni ordine e grado».

Una macchina operativa che sembrava aver ricevuto un'accelerazione dall'emergenza sanitaria e che invece sta trovando diversi ostacoli sul suo cammino.

La prima "frenata" è arrivata dal Consiglio di stato con l'ordinanza 2539 del 21 aprile 2020. Che, interpretando l'articolo 84 del Dl 18/2020 ha stabilito che ciascuna delle parti può chiedere di rinviare l'udienza a data successiva al termine della fase emergenziale per poter discutere oralmente la controversia.

L'altro duro colpo è arrivato dal Dl giustizia 28/2020 pubblicato in Gazzetta il 30 aprile, che prevede per i giudici civili, e quindi anche per quelli tributari (si veda il Sole 24 Ore di ieri) la presenza fisica nell'ufficio giudiziario.

Una norma spiazzante sotto diversi punti di vista. In primis perché in contraddizione con l'impegno del Mef a fornire la firma elettronica a tutti i giudici tributari per consentire il deposito delle sentenze da remoto. Inoltre, secondo l'Associazione magistrati tributari che ne ha chiesto la rimozione, «rischia di vanificare le cautele sinora adottate a livello sanitario senza che ciò comporti, quanto meno per la giustizia tributaria, una qualche utilità concreta».

LE LINEE DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Il processo tributario diventa (quasi solo) documentale

Rinvio udienza se si vuole il contraddittorio orale L'eccezione Milano

Ivan Cimmarusti
Federica Micardi

La fase 2 del processo tributario in tempi di Coronavirus diventa documentale. Da oggi e fino al 31 luglio le parti dovranno rinunciare a partecipare all'udienza pubblica. Il contraddittorio potrà essere assicurato con il deposito di atti poi vagliati in camera di consiglio dal giudice. Diversamente, le parti che non rinunceranno alla pubblica udienza si vedranno rinviare il processo.

È questo il senso delle linee guida varate ieri dal Consiglio di presidenza della giustizia tributaria (Cpgt), presieduto da **Antonio Leone,** che mira ad arginare il rischio di assembramento nelle Commis-sioni di ogni ordine e grado. Di fatto le regole non sono vincolanti, tanto che la Ctr Lombardia anche in questa fase emergenziale è pronta a far svolgere l'udienza pubblica su richiesta delle parti, salvo che non ci sia una valutazio-ne negativa dell'Asl sullo stato delle aule che non consentano un adeguato distanziamento.

Ma andiamo con ordine. Ieri il Cpgt ha sostanzialmente codificato il processo tributario documentale. Il Consiglio precisa alle Commissioni «di valutare la possibilità di favorire, per il periodo dal 12 maggio al 31 luglio 2020, la trattazione dei ricorsi in cui è stata presentata istanza di pubblica udienza e di valutare la possibilità di consentire comunque la trattazione dei ricorsi, ove la parte ricorrente lo chieda, rinunciando alla pubblica udienza o ai termini processuali di costituzione o di deposito delle memorie». Qualora «non intervenga una rinuncia espressa alla richiesta di pubblica udienza già formulata, ovvero qualora una delle parti chieda, anche successivamente alla ricezione dell'avviso di trattazione, la audizione personale, la causa sarà rinviata a data successiva al 31 luglio 2020».

Si tratta, dunque, di misure organizzative chieste di recente anche dall'Anm, l'Associazione magistrati tributari, necessarie, spiega la presidente **Daniela Gobbi** «per non avere una giustizia tributaria frammentaria, gestita diversamente a seconda della regione di appartenenza; le eventuali differenziazioni necessarie a causa di situazioni sanitarie diverse saranno comunque possibile attraverso l'intervento dei presidenti». Il problema della frammentarietà organizzativa è concreto, come emerge da un sondaggio effettuato dalla Scuola di formazione dell'Uncat effettuato presso 40 commissioni regionali e provinciali. Il sondaggio ha rilevato anche il sostanziale blocco dell'attività della giustizia tributaria nella fase 1.

Tornando alle linee guida del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, alcune sono già state adottate a partire dal 30 aprile scorso dalla presidente del-la Ctr Lazio, **Paola Cappelli.** Con una nota, infatti, il giudice ha già dato il via libera al processo documentale, prevedendo il rinvio nel caso in cui le parti intendano partecipare all'udienza pubblica. Di fatto, stando a quanto emerge, sarebbero numerosi i soggetti - compresa l'agenzia dell'Entrate - che starebbe già optando per il rinvio, ma solo per quei contenziosi di un certo rilievo.

In Lombardia quasi tutte le sezioni si stanno organizzando per trattare le cause in camera di consiglio e le cause urgenti. Le sezioni che, invece, hanno deciso di non fissare udienze perché hanno giudici che risiedono lontano e fuori regione segnaleranno le cause urgenti al presidente della Ctr **Domenico Chindemi** che le assegnerà a due sezioni che hanno il compito specifico di fare solo le urgenze. È stato inoltre deciso che una sezione che si oc-cuperà solo della trattazione delle istanze cautelari. A giugno -pandemia permettendo - - ci sarà una sostanziale ripresa dell'attività. Il presidente Chindemi ha invitato le parti coinvolte nelle cause urgenti a concludere con note scritte, se però verrà richiesto il contraddittorio sarà consentito con la predisposizione delle necessarie misure di sicurezza, anche se le aule che consentono di garantire le distanze adeguate non sono molte.

L'INCHIESTA

IL SOLE 24 ORE 11 MAGGIO 2020, PAG. 12

sul Sole 24 Ore di ieri l'inchiesta sulle linee guida elaborate dai presidenti dei Tribunali per gestire la fase 2. Ed emerge come ogni ufficio abbia scelto la propria strada indicando priorità e modalità di trattazione con regole proprie. Il tratto comune è però la cautela: per i procedimenti meno urgenti se ne riparlerà dopo l'estate.

DA IL SOLE 24 ORE 12Maggio 20202

L'ATTIVITA' ORDINARIA DELL' A.M.T. LE COMMISSIONI REFERENTI

FORMAZIONE
di Daniela GOBBI

LAZIO
Roma 23 Ottobre 2019

TOSCANA
Firenze 8 Novembre 2019

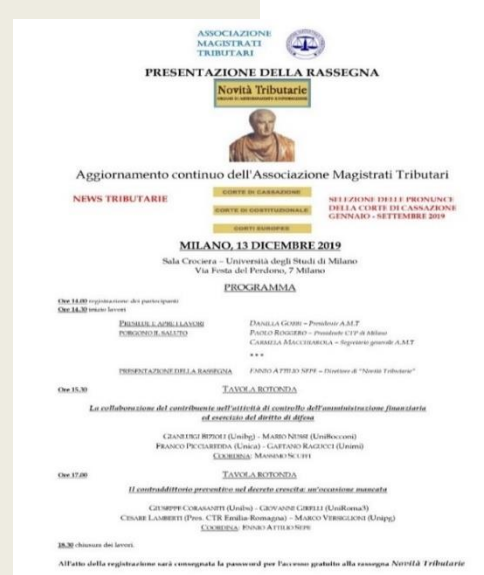
VENETO :
VENEZIA MESTRE 22 E 23 NOVEMBRE 2019

LOMBARDIA
Milano 13 Dicembre 2019

L'Associazione ha riservato alla formazione uno spazio importante della sua attività. Ha promosso convezioni con le Università , dalla data della sua coastituzione sono stati realixzzati molti eventi .
la formazione nazionale e affidata alla Giunta e alla Commissione . la formazione regionale è organizzata dai presidenti provinciali e regionali con il patrocinio della AMT nazionale. i giudici grazie alle convenzioni stipulate dall' AMT hanno conseguito Master di II Livello e attestati di frequenza di corsi di alta formazione. La formazione AMT è riconosciuta dagli ordini professionali dal CPGT

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI
PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA
Novità Tributarie
Aggiornamento continuo dell'Associazione Magistrati Tributari
NEWS TRIBUTARIE
CORTE DI CASSAZIONE
CORTE DI COSTITUZIONALE
CORTI EUROPEE
SELEZIONE DELLE PRONUNCE DELLA CORTE DI CASSAZIONE GENNAIO - SETTEMBRE 2019
ROMA 23 OTTOBRE 2019
SALA CONFERENZE DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIPARTIMENTO DELLE FINANZE, IN VIA DEI NORMANNI N. 5 ROMA
PROGRAMMA
APERTURA
PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA
MASSIME RAGIONATE DELLA CASSAZIONE
Tavola rotonda
Tavola rotonda

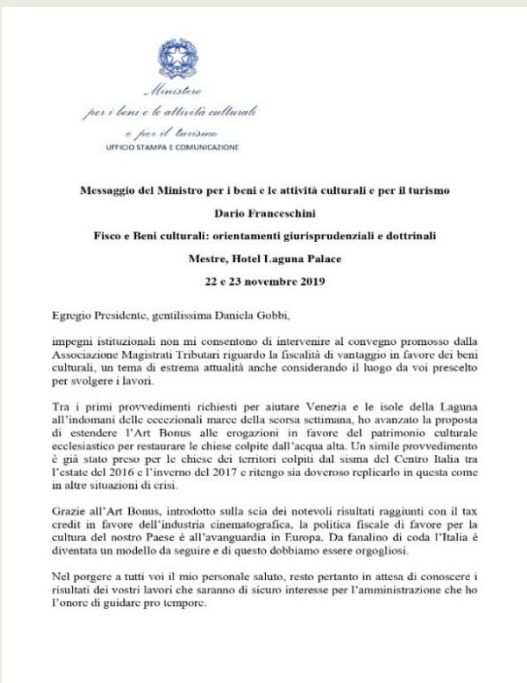
ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI
PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA
Novità Tributarie
Aggiornamento continuo dell'Associazione Magistrati Tributari
NEWS TRIBUTARIE
CORTE DI CASSAZIONE
CORTE DI COSTITUZIONALE
CORTI EUROPEE
SELEZIONE DELLE PRONUNCE DELLA CORTE DI CASSAZIONE GENNAIO - SETTEMBRE 2019
FIRENZE 8 NOVEMBRE 2019
AUDITORIUM DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE, IN VIA FOLCO PORTINARI N. 5/R
PROGRAMMA
PRESIEDE
APERTURA
PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA
Tavola rotonda
Tavola rotonda


ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI
PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA
Novità Tributarie
Aggiornamento continuo dell'Associazione Magistrati Tributari
NEWS TRIBUTARIE
CORTE DI CASSAZIONE
CORTE DI COSTITUZIONALE
CORTI EUROPEE
SELEZIONE DELLE PRONUNCE DELLA CORTE DI CASSAZIONE GENNAIO - SETTEMBRE 2019
MILANO, 13 DICEMBRE 2019
Sala Crociera – Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono, 7 Milano
PROGRAMMA
TAVOLA ROTONDA
TAVOLA ROTONDA

COMMISSIONE FORMAZIONE

Daniela GOBBI
Luciana CUNICELLA
Carmela MACCHIAROLA
Pietro PERLA
Massimo SCUFFI

VENEZIA 22 e 23 Novembre


Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE

Messaggio del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

Dario Franceschini

Fisco e Beni culturali: orientamenti giurisprudenziali e dottrinali

Mestre, Hotel Laguna Palace

22 e 23 novembre 2019

Egregio Presidente, gentilissima Daniela Gobbi,

impegni istituzionali non mi consentono di intervenire al convegno promosso dalla Associazione Magistrati Tributari riguardo la fiscalità di vantaggio in favore dei beni culturali, un tema di estrema attualità anche considerando il luogo da voi prescelto per svolgere i lavori.

Tra i primi provvedimenti richiesti per aiutare Venezia e le isole della Laguna all'indomani delle eccezionali maree della scorsa settimana, ho avanzato la proposta di estendere l'Art Bonus alle erogazioni in favore del patrimonio culturale ecclesiastico per restaurare le chiese colpite dall'acqua alta. Un simile provvedimento è già stato preso per le chiese dei territori colpiti dal sisma del Centro Italia tra l'estate del 2016 e l'inverno del 2017 e ritengo sia doveroso replicarlo in questa come in altre situazioni di crisi.

Grazie all'Art Bonus, introdotto sulla scia dei notevoli risultati raggiunti con il tax credit in favore dell'industria cinematografica, la politica fiscale di favore per la cultura del nostro Paese è all'avanguardia in Europa. Da fanalino di coda l'Italia è diventata un modello da seguire e di questo dobbiamo essere orgogliosi.

Nel porgere a tutti voi il mio personale saluto, resto pertanto in attesa di conoscere i risultati dei vostri lavori che saranno di sicuro interesse per l'amministrazione che ho l'onore di guidare pro tempore.

CONVEGNO DI STUDI
A. M.T. SEZIONE VENETO
ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI
Università Ca'Foscari Venezia
Dipartimento di Management
Con il patrocinio del
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
FISCO E BENI CULTURALI:
ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI E DOTTRINALI
HOTEL LAGUNA PALACE
VENEZIA- MESTRE
VENERDI 22 NOVEMBRE 2019
APRE I LAVORI E PRESIEDE
AVV. DANIELA GOBBI
Presidente Associazione Magistrati tributari
I MODULO
I BENI CULTURALI
PAOLO AURIEMMA
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
ore 10,10 La nozione di beni culturali: i rapporti tra normativa fiscale e Codice dei beni culturali.
dott. Ennio A. SEPE, Direttore Rassegna Tributaria "Novità Tributarie", Giunta AMT
ore 10,35 Gli aiuti di stato nella cultura: direttiva Bolkestein. 2006/123/C.E.
dott. Massimo SCUFFI, Presidente CTR Veneto - Direttore Rivista Magistratura tributaria
ore 10,00 I profili fiscali della denunzione di opere d'arte da parte delle imprese e dei professionisti
prof Antonio VIOTTO, Ordinario di Diritto Tributario, Università Ca' Foscari -Venezia
ore 10,20 Importazione di beni culturali da paesi extra UE. Regolamento UE 2019/880
dott. Silverio TAFURO, CTR Lazio, Vicesegretario AMT
II MODULO
GLI IMMOBILI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO
FRANCESCO LUCIFORA
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
ore 17,00 Le norme di favore che riguardano gli immobili di interesse storico-artistico
dott. Roberta CRUCITTI, Corte di Cassazione V sezione
ore 17,20 Il diverso trattamento riservato agli immobili con vincolo "indiretto"
dott. Raffaele TUCCILLO, CTP Roma, 1° Referendario TAR Lazio, Giunta AMT
ore 17,45 Trust: strumento di tutela e di gestione dei beni culturali
dott. Annamaria FASANO, Corte di Cassazione V sezione
ore 18,15 I trasferimenti a titolo gratuito (per successione e donazione) dei beni culturali
dott. Vincenzo SCADUTO, Notaio in Verona
TAVOLA ROTONDA
IL FISCO: FATTORE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
MARIA DE CONO
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
ore 18,40 dott. Dario GROHAMAN Presidente CTP Trieste
avv. Loredla FREGNANI Giudice CTP Ferrara, Giunta AMT
dott. Lucinna CUNICELLA Giudice CTP Chieti, Giunta AMT
avv. Erminio RETUS Presidente Camera Avvocati Tributaristi Emilia Romagna
fine lavori ore 19,30

SABATO 23 NOVEMBRE 2019
Saluti ore 9,00
APRE I LAVORI E PRESIEDE
PROF. GAETANO ZILIO GRANDI
Direttore del Dipartimento di Management Università Ca' Foscari
Dott. Alfredo BIONDINO Presidente Sezione AMT Regionale Veneto
Avv. Giuseppe SACCO Ordine degli avvocati di Venezia
Dott. Massimo DARE Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia
Avv. Michele TIENGO Presidente Camera Avvocati Tributaristi del Veneto
Ore 9,30
III MODULO
LE OPERE D'ARTE
SALVATORE PILLITTERI
Vicepresidente vicario AMT
ore 9,40 La fiscalità degli enti che operano nel settore dei beni culturali
prof. Roberto SCHIAVOLIN, Ordinario di Diritto Tributario, Università degli studi di Padova
ore 10,10 Commercio delle opere d'arte. Operazioni professionali e collezionisti: la (sottile) differenza
dott. Paolo CATALLOZZI, Corte di Cassazione V sezione
ore 10,35 L' IVA nel commercio degli oggetti d'arte
dott. Angelina-Maria PERRINO, Corte di Cassazione V sezione
ore11,00
IV MODULO
ART BONUS, GLI ARTISTI, LE OPERE MULTIMEDIALI
ANGELA TOMASICCHIO
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
ore 11,15 Il regime delle sponsorizzazioni e del mecenatismo (art bonus)
dott. Carmela MACCHIAROLA, CTP Milano, Segretario Generale AMT
ore 11,40 Il trattamento fiscale degli artisti
Avv. Pierantonio FADEL, Vicepresidente CTP Trieste, Vicesegretario Generale Giunta AMT
ore 12,10 Le opere d'arte in formato digitale: le royalties tra cessione dei diritti d'autore e multimedialità dell'opera
Prof. Ernesto M. BAGAROTTO, Riccicatore A di Diritto Tributario, Università Ca' Foscari -Venezia
TAVOLA ROTONDA
RAZIONALITÀ DEL SISTEMA E PROPOSTE DI MODIFICA
MODERA E CONCLUDE
ANTONIO GAETANI
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria
ore 12,40 prof. Antonio VIOTTO Ordinario di Diritto Tributario, Università Ca' Foscari -Venezia
avv. Michele TIENGO Presidente Camera Avvocati Tributaristi del Veneto
dott. Rosina D'ONOFRIO Vicepresidente CTP Matera, Giunta AMT
dott. Pietro PERLA Vicepresidente CTP L' Aquila, Consigliere Direttivo Centrale
è stato invitato il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo
ON. DARIO FRANCESCHINI
Sarà messa a disposizione dei partecipanti al Convegno una raccolta di giurisprudenza ragionata a cura delle dottoresse Licia Giannone e Dalila Bazzini, tirocinanti V Sezione Corte di cassazione.
IL CONVEGNO FA PARTE DEL PROGRAMMA PRIN:
"FINANZA PUBBLICA E FISCALITÀ PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE STORICO E ARTISTICO"
Accreditato dall'Ordine degli avvocati di Venezia
Accreditato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia
ISCRIZIONI AL CONVEGNO
Il modulo di iscrizione al convegno è pubblicato sul sito dell'Associazione Magistrati Tributari: www.amtmail.it
Le iscrizioni possono essere inviate tramite il sito ufficiale, via e-mail info@amtmail.it via fax 06/ 4782054
Si ringraziano:
Comitato Interregionale dei Consigli Notarili delle tre Venezie
Camera Avvocati Tributaristi del Veneto
CAMERA AVVOCATI TRIBUTARISTI VENETO

TASSAZIONE SEPARATA

progetto di
Luciana CUNICELLA

PROSPETTO DI CALCOLO DEL RISPARMIO D'IMPOSTA CON APPLICAZIONE DELLA TASSAZIONE SEPAR

ANNO 2018	
ANNO 2017	
ANNO 2016	
ANNO 2015	
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO	

NOTE INTRODUTTIVE CHE PRECEDONO I QUADRI DEI CONTEGGI :
1)I compensi variabili (quarto trimestre, pioggia ed eventuale virtuosità) corrisposti dopo il 15 (il 14 negli anni bisestili) maggio dell'anno successivo a qu maturazione diventano "arretrati" e devono essere sottoposti a tassazione separata. L'aliquota da applicare è quella media (non l'ordinaria) cioè l'ali calcolata sulla media dei redditi dell'ultimo biennio (art. 21, comma 1, del d.P.R. n. 917/1986) . **2) maggior onere economico:** se la tassazione ordinaria d compensi variabili ha comportato un maggiore onere economico rispetto alla tassazione separata, il giudice ha diritto al rimborso della differenza. **3)** Il r richiesto **entro i 48 mesi** dal versamento delle imposte. **4)** si puo chiedere anche il rimborso **delle addizionali comunali e regionali.** Per il calcolo vedi il li aliquote.
VERIFICHE PRELIMINARI E DI CONVENIENZA:
Si rinvia alle Istruzioni allegate

TASSAZIONE REDDITO ANNO 2018

REDDITO ANNO 2018 (inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2019 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	0,00
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2018 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2017 corrisposti dopo il 15 maggio 2018	0,00

REDDITO ANNO 2016 (**N.B**. inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2017 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2016 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2015 corrisposti dopo il 14 maggio 2016	
REDDITO ANNO 2017 (**N.B**.inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2018 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2017 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2016 corrisposti dopo il 15 maggio 2017	
Reddito medio biennio precedente	

CALCOLO AUTOMATICO DELLE IMPOSTE

ALIQUOTA MEDIA TASSAZIONE SEPARATA	0,00%	
ALIQUOTA MARGINALE TASSAZIONE ORDINARIA	0,00%	
IMPOSTA CON TASSAZIONE SEPARATA		0,00
IMPOSTA CON TASSAZIONE ORDINARIA		0,00
ADDIZIONALE COMUNALE 2018		0,00
ADDIZIONALE REGIONALE 2018		0,00
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO PER L'ANNO 2018		0,00

ALIQUOTA MEDIA TASSAZIONE SEPARATA	0,00%	
ALIQUOTA MARGINALE TASSAZIONE ORDINARIA	0,00%	
IMPOSTA CON TASSAZIONE SEPARATA		0,00
IMPOSTA CON TASSAZIONE ORDINARIA		0,00
ADDIZIONALE COMUNALE 2017		0,00
ADDIZIONALE REGIONALE 2017		0,00
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO PER L'ANNO 2017		0,00

TASSAZIONE REDDITO ANNO 2017

REDDITO ANNO 2017 (inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2018 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	0,00
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2017 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2016 corrisposti dopo il 15 maggio 2017	0,00

REDDITO ANNO 2015 (**N.B**. inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2016 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2015 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2014 corrisposti dopo il 15 maggio 2015	
REDDITO ANNO 2016 (**N.B**.inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2017 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2016 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2015 corrisposti dopo il 14 maggio 2016	
Reddito medio biennio precedente	0

CALCOLO AUTOMATICO DELLE IMPOSTE

ALIQUOTA MEDIA TASSAZIONE SEPARATA	0,00%	
ALIQUOTA MARGINALE TASSAZIONE ORDINARIA	0,00%	
IMPOSTA CON TASSAZIONE SEPARATA		0,00
IMPOSTA CON TASSAZIONE ORDINARIA		0,00
ADDIZIONALE COMUNALE 2017		0,00
ADDIZIONALE REGIONALE 2017		0,00
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO PER L'ANNO 2017		0,00

TASSAZIONE REDDITO ANNO 2016

REDDITO ANNO 2016 (inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2017 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	0,00
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2016 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2015 corrisposti dopo il 14 maggio 2016	0,00

REDDITO ANNO 2014 (**N.B**. inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2015 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2014 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2013 corrisposti dopo il 15 maggio 2014	
REDDITO ANNO 2015 (**N.B**.inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2016 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	0
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2015 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2014 corrisposti dopo il 15 maggio 2015	
Reddito medio biennio precedente	0

CALCOLO AUTOMATICO DELLE IMPOSTE

TASSAZIONE REDDITO ANNO 2015

REDDITO ANNO 2015 (inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2016 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	0,00
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2015 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2014 corrisposti dopo il 15 maggio 2015	0,00

REDDITO ANNO 2013 (**N.B**. inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2014 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2013 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2012 corrisposti dopo il 15 maggio 2013	
REDDITO ANNO 2014 (**N.B**.inserire l'importo del Rigo RN4 del Modello Unico 2015 oppure il reddito imponibile da Mod. 730)	
compensi a pioggia e eventuale virtuosità corrisposti nel 2014 e relativi ad anni precedenti e compensi variabili anno 2013 corrisposti dopo il 15 maggio 2014	
Reddito medio biennio precedente	0

CALCOLO AUTOMATICO DELLE IMPOSTE

ALIQUOTA MEDIA TASSAZIONE SEPARATA	0,00%	
ALIQUOTA MARGINALE TASSAZIONE ORDINARIA	0,00%	
IMPOSTA CON TASSAZIONE SEPARATA		0,00
IMPOSTA CON TASSAZIONE ORDINARIA		0,00
ADDIZIONALE COMUNALE 2015		0,00
ADDIZIONALE REGIONALE 2015		0,00
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO PER L'ANNO 2015		0,00

ANNO 2018	-
ANNO 2017	-
ANNO 2016	-
ANNO 2015	-
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO	-

ALIQUOTA MEDIA TASSAZIONE SEPARATA	0,00%	
ALIQUOTA MARGINALE TASSAZIONE ORDINARIA	0,00%	
IMPOSTA CON TASSAZIONE SEPARATA		0,00
IMPOSTA CON TASSAZIONE ORDINARIA		0,00
ADDIZIONALE COMUNALE 2016		0,00
ADDIZIONALE REGIONALE 2016		0,00
TOTALE IMPOSTE DA CHIEDERE A RIMBORSO PER L'ANNO 2016		0,00

La Cassazione, con le sentenze nn. n. 3581 e n. 3582 pubblicate il 13 febbraio 2020, ha stabilito che sono posti a tassazione separata i compensi variabili corrisposti dopo il 15 Maggio (14 Maggio per gli anni bisestili) dell'anno successivo a quello della maturazione.
Definiti i limiti entro i quali sono ritenute illegittime le tassazioni ordinarie operate sui compensi arretrati finora erogati ai Giudici Tributari, l'AMT ha predisposto per tutti gli associati **un modello di calcolo** che consente, inserendo i dati richiesti, di valutare la convenienza nell'applicazione della tassazione separata ai compensi variabili aggiuntivi, percepiti oltre la data suindicata, determinando l'entità delle imposte effettivamente dovute e l'eventuale eccedenza rimborsabile rispetto alla tassazione ordinaria.
Dalle risultanze di calcolo è possibile verificare preventivamente se la tassazione ordinaria dei compensi variabili ha comportato un maggiore onere tributario rispetto alla tassazione separata e, in tal caso, il Giudice ha diritto al rimborso della differenza da richiedere entro il termine di 48 mesi dalla data di pagamento delle imposte, importi che in taluni casi può raggiungere diverse migliaia di Euro.
Il programma, inoltre, prevede una griglia di dati per il calcolo delle aliquote per le addizionali regionali e comunali (anch'esse da chiedere a rimborso), per le quali ciascun Giudice, con riferimento al proprio comune e regione di residenza, potrà indicare la relativa percentuale, utilizzando i link ivi riportati.
Sul sito AMT è a disposizione dei soci anche il modello di rimborso in formato word per procedere alla richiesta da inoltrare al Direttore Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, che potrà essere corredata della stampa riepilogativa predisposta nel secondo foglio del modello di calcolo.

Per qualunque informazione o chiarimento ciascun socio potrà avere il supporto tecnico necessario per la compilazione del modello, tramite richiesta via mail a: info@amtmail.it oppure a studio.cunicella@virgilio.it

APRI IL PROGRAMMA
CLICCA QUII

ALIQUOTE ADDIZIONALI COMUNALI	https://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef_newDF/scelta		
ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE **ANNO 2018**	ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE **ANNO 2017**	ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE **ANNO 2016**	ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE **ANNO 2015**
0,00%	0,00%	0,00%	

CALCOLO ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI
(le aliquote annuali riferite alla propria regione e alla propria provincia si trovano cliccando sui link seguenti. L'aliquota corrispondente a ciascuna annualità dovrà essere inserita nel relativo riquadro sottostante. Qualora le aliquote siano divi fasce, dovrà essere inserita l'aliquota corrispondente all'importo per cui si chiede la tassazione separata

ALIQUOTE ADDIZIONALI REGIONALI	https://www1.finanze.gov.it/finanze2/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addregirpef/sceltaregio		
ALIQUOTA ADDIZIONALE REGIONALE **ANNO 2018**	ALIQUOTA ADDIZIONALE REGIONALE **ANNO 2017**	ALIQUOTA ADDIZIONALE REGIONALE **ANNO 2016**	ALIQUOTA ADDIZIONALE REGIONALI **ANNO 2015**
0,00%	0,00%	0,00%	

Al Sig. Direttore Provinciale
Agenzia delle Entrate – ……

Oggetto: Rossi Mario: - Rimborso della maggiore imposta IRPEF ritenuta sui compensi arretrati variabili CUT ("a pioggia" e per "uffici meritevoli") di giudice tributario corrisposti in arretrato nel … - Richiesta di **aliquota media IRPEF** e della loro esclusione dalla base imponibile per le **Addizionali** regionale e comunale IRPEF.

Il sottoscritto ROSSI Mario, nato a … il … C.F. …, fiscalmente e di fatto residente in …, via … n. …, ove è anche elettivamente domiciliato; e.mail:..; cellulare nr…. ;
in riferimento ai propri **compensi maturati nell'anno…** (c.d. compensi "a pioggia" e per "uffici meritevoli"), **ma erogati il** …, pari rispettivamente a lordi €. …, relativi alle proprie attività di Presidente/Presidente di sezione/Giudice della Commissione Tributaria Regionale/Provinciale della/di …;

PREMESSO

che la **Corte di Cassazione** si è pronunciata con le **sentenze nn. 3581, 3582 e 3584**, pubblicate il 13 febbraio **2020** sull'annosa questione del regime di tassazione da applicare ai compensi variabili, affermando i seguenti principi: a) In materia di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, corrisposti nell'anno successivo a quello di maturazione, non sono ricompresi tra i redditi arretrati, assoggettabili a tassazione separata, ai sensi dell'art. 17, d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, gli emolumenti per i quali il ritardo nella loro corresponsione, nell'anno successivo a quello di riferimento, sia fisiologico rispetto alla natura del rapporto da quale derivano, e cioè sia la necessaria conseguenza di particolari procedure per la loro quantificazione e liquidazione; b) Pertanto i compensi variabili maturati dai giudici tributari nel quarto trimestre (periodo 1 ottobre/31 dicembre) dell'anno sono assoggettati a tassazione separata, se corrisposti dopo 120 giorni (termine in parametro con quello previsto dall'art. 14 del d. l. 31 dicembre 1996, n.669, come modificato dall'art. 147 della l. n. 388 del 2000), con decorrenza dal 15 gennaio successivo, termine iniziale fissato dalla direttiva del Ministero dell'economia e delle finanze n. 39616 del 20 giugno 2005, per la chiusura contabile periodica e/o annuale;

che, di conseguenza, sono **sottoposti a tassazione separata gli emolumenti corrisposti dopo il 15 (il 14 negli anni bisestili) maggio dell'anno successivo a quello della maturazione**, termine oltre il quale il ritardo non è più "fisiologico" e detti emolumenti diventano "arretrati" ai sensi del citato art. 17;

che, dunque, **i compensi variabili maturati nell'anno … , ma erogati al sottoscritto il …,** come da bonifico bancario CUT per netti €. … e da avviso di pagamento della C.T.R./P. … , datato … relativo a CUT anno …, pari - al lordo dell'IRPEF - ad € …, corrispondenti rispettivamente, detratta l'IRPEF applicata, a netti €. …, vanno assoggettati a **tassazione separata**, **con applicazione dell'aliquota media dell'ultimo biennio,** ai sensi dell'art. 21, comma 1, del d.P.R. n. 917/1986;

che, peraltro, va evidenziato che i redditi a tassazione separata quali, appunto, gli **arretrati** da lavoro dipendente e quelli ad essi assimilati, come i i compensi **arretrati** *dei Giudici tributari* non sono assoggettabili ad **addizionale** IRPEF comunale e regionale. Infatti, i **redditi separati,** proprio per la loro separatezza, **non** concorrono a costruire il monte del "***reddito complessivo***"; non fanno aumentare l'aliquota normale IRPEF, ma non sono neanche assoggettabili alle **addizionali.** La base imponibile per il calcolo delle addizionali è costituita dal reddito complessivo da dichiarare ai fini Irpef, mentre le indennità e le somme soggette a **tassazione separata** (quali sono gli **arretrati) non** debbono essere **indicate nella Dichiarazione dei redditi**;

che tutti i dati relativi all'ammontare dei compensi suindicati ed alla tassazione ordinaria e separata, rispettivamente applicata e da applicare, sono già in possesso dell'Amministrazione finanziaria e, pertanto, non possono essere richiesti al contribuente, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n.212/2000;

che, in assenza del qui richiesto rimborso, tale illegittima ed ingiustificabile decisione costringerà il contribuente ad instaurare il contenzioso in sede giurisdizionale tributaria con conseguente condanna della A.F. anche alle spese del giudizio e per lite temeraria ex art. 15 d. lgs. n. 546/92 ed ex art. 96 c.p.c., con danno per l'erario pubblico;

CHIEDE

a) che sia applicata la **aliquota media IRPEF** sui compensi **arretrati** lordi di €. … di competenza dell'anno …, ma erogati il… **,** al di là della soglia-limite stabilita dalle tre sentenze della Corte di Cassazione, vale adire **dopo il 15 (14 negli anni bisestili) maggio dell'anno successivo a quello di competenza**;
b) che **sia rimborsata allo scrivente la differenza tra l'aliquota ordinaria applicata e l'aliquota media spettante**; **oltre agli interessi, come per legge;**
c) che tali **arretrati** lordi di €. … siano **esclusi** dalla base imponibile delle **addizionali** regionale e comunale IRPEF;
Tanto chiede anche per evitare a codesta Direzione un inutile contenzioso con aggravio
ti saluti. *Salvis juribus.*
Roma, li … 2020

……..……

Allegati:
1) -Bonifico bancario CUT per netti €. …
2) -Avviso di pagamento della C.T.R. /P. ,datato … relativo a CUT 2015, pari - al lordo dell'IRPEF - ad € …, corrispondenti rispettivamente, detratta l'IRPEF applicata, a netti €. …

3).- Fotocopia di documento di identità

COMMISSIONE STUDI

Raffaele TUCCILLO
Luciana CUNICELLA
Eugenio FACCIOLLA
Giuseppe MAZZI
Silverio TAFURO

Domanda di rimborso
di Ennio Sepe
clicca qui

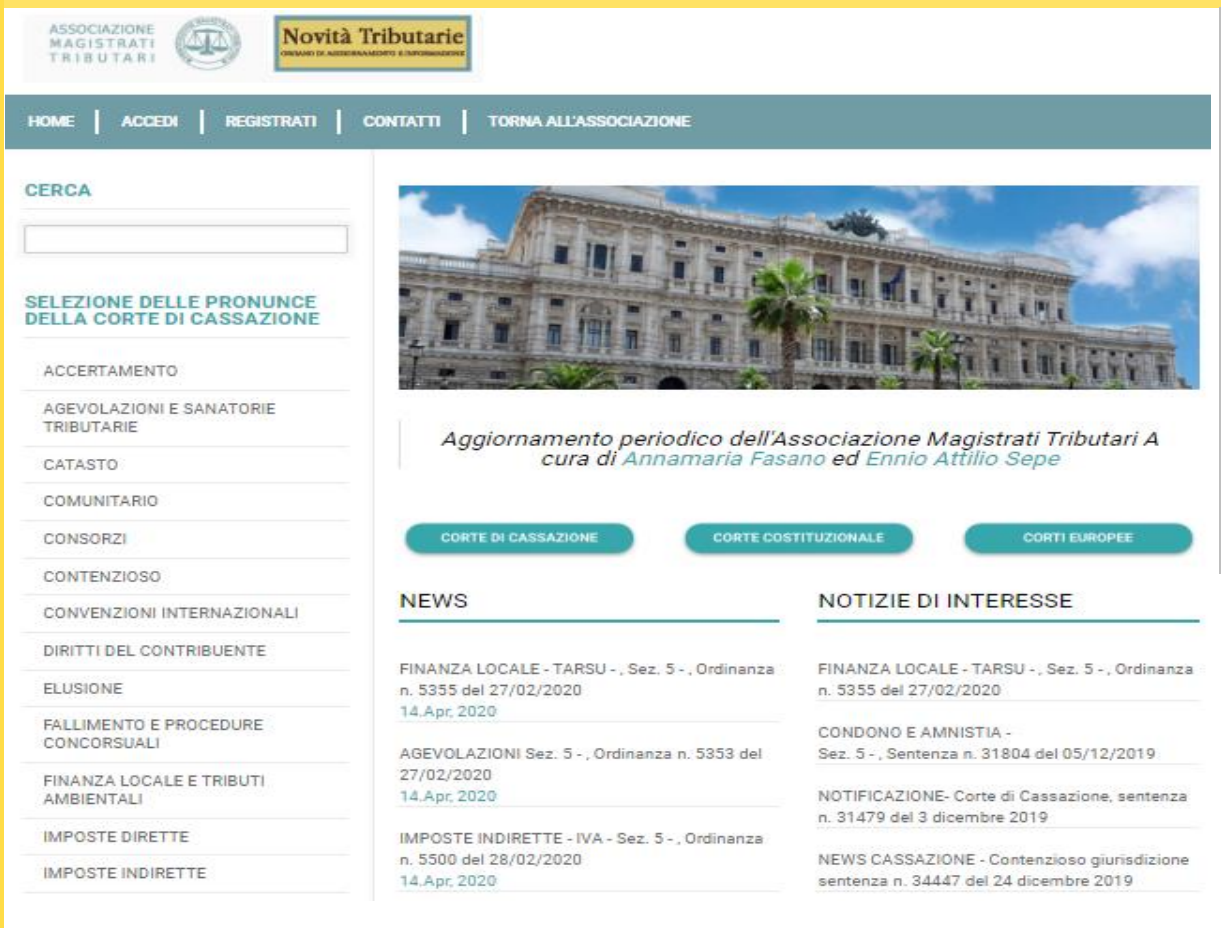
NEWS TRIBUTARIE

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA E DOTTRINA

A cura di Anna Maria Fasano e Ennio Attilio Sepe

di Ennio A. SEPE

A partire dal 1° maggio 2019, nel sito dell'AMT, è disponibile una rassegna *on line* denominata "Novità Tributarie" che vuole offrire ai giudici tributari un mezzo di aggiornamento e informazione periodica a cura di Annamaria Fasano e del sottoscritto, che ne è anche il direttore responsabile, in materia tributaria. Tale pubblicazione è stata inizialmente ripartita in cinque parti: una prima parte, dedicata alle "*News*", con le pronunce più recenti della Corte di Cassazione, della Corte Costituzionale e delle Corti Europee (di Giustizia ed EDU); una seconda parte, destinata alle "*Questioni di particolare importanza*", con brevi, ma significativa, note di commento; una terza parte contiene una selezione trimestrale delle massime della Cassazione a partire da 2019; una quarta parte è costituita dalla raccolta ragionata della giurisprudenza di legittimità su temi di carattere generale, messa a disposizione dall'Ufficio del Massimario della S. C.; una quinta parte è composta da articoli di dottrina.
Di recente è stata aggiunta un'ulteriore parte dedicata a notizie ed eventi rilevanti in campo tributario.



NOVITA' TRIBUTARIE

Rassegna di Giurisprudenza e dottrina on line

Presidente A.M.T.:
Daniela GOBBI

Direttore Responsabile:
Ennio Attilio SEPE

Direttore Tecnico:
Gianfranco IUS

Coordinatore:
Massimo SCUFFI

Comitato Scientifico:

Gianluigi BIZIOLI
Giuseppe CORASANITI
Stefano FIORENTINO
Giovanni GIRELLI
Alberto MARCHESELLI
Giuseppe MARINI
Giuseppe MELIS
Salvatore MULEO
Mario NUSSI
Franco PICCIAREDDA
Francesco PISTOLESI
Gaetano RAGUCCI

Comitato di Redazione:

Eleonora ADDARII
Michele ANCONA
Francesca CRUCIANI
Giuseppe DI NARDO
Francesco GARGANESE
Stefano MARCHESE
Francesco PALMA
Romeo PALMA
Angelina Maria PERRINO
Erminio RETUS

PROGETTO FISCO E LEGALITA

di Lorella **FREGNANI**

Commissione Fisco e Legalità
Coordinatore: Lorella FREGNANI
Componenti: Maria Carmela MACCHIAROLA, Pierantonio FADEL, Annamaria EPICOCO, Antonio CATANIA

COLLABORAZIONE CON CPGT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ FISCALE"

AMT è stata invitata a collaborare con il CPGT per "*le attività di pianificazione in seno al progetto di diffusione della legalità fiscale nelle scuole*" (Lettera del Presidente Leone del 6/6/2019). Unitamente ai referenti regionali AMT abbiamo partecipato ad incontri per la definizione del protocollo sottoscritto con il MIUR e del Bando di concorso 2020; sono state, inoltre, pianificate le attività da svolgere sul territorio.

PROGETTI REGIONALI FISCO E LEGALITÀ

Il Gruppo di lavoro ha elaborato un programma base delle iniziative da proporre su base regionale ai dirigenti scolastici al fine di uniformare l'attività formativa in materia di educazione alla legalità fiscale. Il programma di lavoro prevedeva di fare il punto dei progetti avviati al termine dell'anno scolastico, anche al fine di creare una rete tra i vari istituti scolastici aderenti all'iniziativa. Purtroppo, l'emergenza sanitaria e la conseguente chiusura delle scuole fin dalla fine di febbraio 2020 ha imposto uno stop alle varie iniziative.

CERIMONIE CONCLUSIVE FISCO E LEGALITÀ

Aprile 2019

Emilia-Romagna - Modena a cura di Mirella Guicciardi

Maggio 2019

Toscana -Arezzo a cura di Riccardo Guiducci

OTTOBRE 2019

Calabria - Cassano all'Ionio
A cura di Antonio Gaetani e Giuseppina D'Ingianna

Tra i vari progetti attivati dalle sezioni regionali AMT sul territorio, con la collaborazione ed il coordinamento nazionale, vanno evidenziati i progetti, che possono essere definiti "storici" e patrimonio culturale dell'Associazione, denominati "***Fisco e Legalità – Simulazione del Processo Tributario***" organizzati dai referenti regionali:
Altri importanti progetti di
Educazione alla Legalità Fiscale
sono proseguiti con la collaborazione di colleghi sul territorio nazionale,
si ricordano: **in Puglia** (Annamaria Epicoco),**in Piemonte** (Antonio Catania

SPORTELLO SINDACALE

Associazione Magistrati Tributari

ESITO SONDAGGIO

PROPOSTE MEF

A) computer nuova generazione con programmi, assistenza e banca dati

B) incremento economico di euro 80 (lordi mensili)

PROPOSTA A.M.T.

C) incremento economico di euro 80 (lordi mensili) con accesso a una banca dati.

ORGANIZZAZIONE DEL SONDAGGIO

Il sondaggio è stato organizzato in modo da agevolare la partecipazione. E' stata aperta una pagina web sul sito dell'Associazione Magistrati tributari. Un link ha consentito di accedere alla pagina web anche con gli smartphone. E' stato riservato un indirizzo e-mail e un numero di fax. Sono state aperte delle chat. Si poteva esprimere una sola preferenza.

DATI NUMERICI: CONTATTI e RISPOSTE

GIUDICI: RAGGIUNTI n.1350. HANNO LETTO IL QUESTIONARIO n. 1216. HANNO RISPOSTO n.767

voti 570

a favore di **B + C) Incremento economico e accesso gratuito ad una banca dati**

TABELLA DELLE PREFERENZE E PERCENTUALI DI VOTO

Scelta	preferenze	Percentuale preferenze	percentuali risposte	
A) Favorevoli alla fornitura di computer e accessori			767 su 1350	767 su 1216
Computer portatili nuova generazione con programmi, assistenza e banca dati	182	182 /1216 = 15,30%		
B) Favorevoli al contributo economico aggiornato periodicamente				
incremento economico di euro 80 lordi mensili	198	198/1216 = 16,28%	56,81%	63,08%
C) Favorevoli al contributo economico e accesso gratuito a una primaria banca dati di diritto tributario				
incremento economico di euro 80 lordi mensili e accesso gratuito a banca dati.	376	376/1216 = 30,92%		
Totale voci B+C	574	570 /1216 = 46,88%		
Giudici che non accettano le proposte.				
Invitano ad azioni di protesta "sciopero bianco"	11	11/1216 = 0,90 %		
RISPOSTE PERVENUTE	767	pari a + 63,08%		
NON HANNO RISPOSTO	449	pari a – 36,92 %		

Silverio **TAFURO**

ssociazione Magistrati utari (AMT), nella nuova posizione voluta dalla sidente Daniela GOBBI, ha si è ata di un "*Sportello lacale*", chiamando lo vente a coordinarlo. Compito cipuo dello *Sportello acale* è la tutela generale dei ori iscritti, tutela che non può on deve prescindere dalla ostanza che come *giudici utari,* siamo dei *servitori dello o,* con conseguente ossibilità di scegliere forme rotesta, come il cd. sciopero nco, incompatibile con il ro status. In questo contesto so ad una tutela ampia che va dall'assicurazione taria, fondamentale per la te propria e dei propri iliari, alla responsabilità e (comprensiva della tutela ale e della invalidità manente), previdenza plementare per un fondo sione ed anticipazione di tamento Fine Servizio senza curare la tutela per onsabilità disciplinare ed ntuali convenzioni, con stazioni di sconto sulle stazioni offerte (acquisto ici; RC veicoli ed acquisto). Ed il tutto estendendo le anzie anche ai giudici andati pensione, verificandone istenza e compatibilità. Di qui ufficio, composto da colleghi nterosi e consulenti esterni, abbia il precipuo compito di *eggere* i nostri iscritti nel etto delle funzioni che dinamento giuridico ed il ro status ci assegnano (penso esempio, alla tutela degli tti nella gestione delle cd enze da remoto, nate 'ambito del COVID 19).

PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO

di Raffaele **TUCCILLO** e Eugenio **FACCIOLLA**

PRESENTAZIONE DEL FORUM

Di Raffaele TUCCILLO

Il Forum italiano sul processo tributario telematico è stato istituito con decreto del Direttore generale delle finanze del 20 maggio 2019, con l'obiettivo di individuare, condividere e proporre misure e buone pratiche dirette a favorire l'adozione delle modalità telematiche nel processo tributario.

Il Forum è stato pensato come strumento stabile e istituzionale di condivisione delle problematicità del processo tributario telematico nelle more della sua definitiva entrata in vigore (durata triennale); non si è peraltro svolto alcun incontro durante l'emergenza epidemiologica Covid-19.

L'Amt, appositamente accreditata, ha partecipato attivamente ai due incontri che si sono svolti, rappresentando, in tali sedi, tutte le problematiche evidenziate dagli associati e variamente emerse nella gestione del PTT.

RIUNIONE 11 GIUGNO 2019

Relazione di Daniela GOBBI e Raffaele TUCCILLO

RESOCONTO DELL'INCONTRO DELL'11 GIUGNO 2019 "FORUM ITALIANO SUL PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO"
a cura di Daniela GOBBI e Raffaele TUCCILLO

1.FORUM ITALIANO SUL PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO

Con decreto del Direttore Generale delle Finanze del 20 maggio 2019 è stato istituito il **"Forum italiano sul processo tributario telematico",** della durata di tre anni, con l'obiettivo di individuare condividere e proporre misure e buone pratiche atte a favorire l'adozione delle modalità telematiche nel processo tributario. Il Forum è coordinato dal MEF, Dipartimento delle Finanze, Direzione della Giustizia Tributaria, e il primo incontro si è svolto in data 11 giugno 2019, con la iniziale partecipazione del Direttore Generale delle Finanze (dott.ssa LAPECORELLA) e del Vice Capo di Gabinetto (dott. NORI) e dal Dirigente dott. SIRIANNI che ha coordinato il tavolo.

Il FORUM è stato molto partecipato e tutti gli enti e le associazioni presenti hanno manifestato piena collaborazione e interesse all'individuazione degli aspetti problematici del PTT e delle loro possibili soluzioni. **L'AMT** è stata accreditata a partecipare al Forum in seguito ad espressa richiesta (lettera della Presidente del 3 giugno 2019, con risposta del Direttore Generale delle Finanze del 4 giugno 2019). Per l'AMT sono intervenuti, al primo incontro del FORUM, la Presidente Daniela GOBBI e il componente della Giunta Raffaele TUCCILLO.

2. INTRODUZIONE DI NUOVE FUNZIONALITÀ Nel corso del FORUM, il Direttore dott. SIRIANNI ha descritto lo stato dell'arte e le evoluzioni programmate del PTT. In particolare, è stato evidenziato che, **nel corso dell'ultimo anno**, al fine di risolvere alcuni dei problemi segnalati dagli utenti, **sono state introdotte le seguenti nuove funzionalità:**

FUNZIONALITÀ AVVIATE

- accesso al tele-contenzioso dall'interno dell'area riservata del PTT finalizzato alla consultazione diretta dell'iter processuale;
- servizio per la corretta conversione dei documenti informatici in formato pdf; consultazione temporanea del fascicolo della parte ricorrente/appellante;
- consultazione anonima delle cause;
- **visualizzazione dei documenti depositati e presenti nel fascicolo processuale elettronico sia nella versione firmata** che nella versione senza firma (al fine di consentire una più rapida apertura dei file);
- nuova grafica della home page con introduzione di un menù di istradamento.

NUOVE FUNZIONALITÀ DISPONIBILI DAL:
1O LUGLIO 2019

- estensione delle categorie degli utenti censiti ai fini della registrazione;
- integrazione dell'oggetto delle 2 PEC di deposito con l'indicazione del numero di ricevuta telematica;
- pagamento CUT a mezzo PagoPA su tutto il territorio nazionale;
- firma PADES per i documenti in formato pdf;
- rivisitazione e aggiornamento del sito di assistenza con assegnazione agli utenti di assistenza per il riconoscimento automatico;
- video tutoriali telematici preregistrati sull'accreditamento al sistema, sulla gestione delle credenziali rilasciate e sulla firma digitale da apporre sui documenti.

SETTEMBRE 2019:

- visualizzazione della controparte negli elenchi risultanti dalle funzionalità di ricerca;
- consultazione del fascicolo processuale di un singolo ricorso direttamente all'interno dell'area personale, corredato anche da un log book contenente tutte le operazioni di deposito effettuate dalle parti processuali;
- eliminazione delle comunicazioni di anomalie non bloccanti sui formati gestiti dal sistema e pubblicati sul portale della giustizia tributaria.

DICEMBRE 2019:

- funzionalità di verifica di validità della firma digitale apposta sui documenti e di presenza di virus;
- consultazione del fascicolo processuale a partire da funzionalità di ricerca all'interno dell'area riservata;
- ambiente di verifica per la cooperazione sistema-sistema e relative modalità di accreditamento (cooperazione SIGIT Avvocatura dello Stato, ANCI, ecc. …).

3. SCRIVANIA DEL GIUDICE

Con specifico riferimento alla **scrivania del giudice**, sono state assicurate le seguenti evoluzioni delle funzionalità del PTT.

ENTRO LUGLIO 2019:

- **codici di assistenza** per il riconoscimento automatico;
- nuova sezione contenente **i link che indirizzano ai siti di riferimento per i software** open source utili alla consultazione dei documenti processuali elettronici;
- **video tutoriali** preregistrati tematici (esempio: reperimento dei software di cui al punto precedente e su altre questioni di interesse).

ENTRO SETTEMBRE 2019:

- **prolungamento del periodo di durata della password;**
- **notifica della data di scadenza della password(allert).**

ENTRO DICEMBRE 2019:

- avvio della **sperimentazione**, con valenza giuridica, dei **provvedimenti giurisdizionali digitali** nelle CC.TT. della sede di Roma;
- distribuzione ai giudici delle token card necessarie all'apposizione della firma remota sui provvedimenti elettronici;
- **sperimentazione** presso una sezione di una CC.TT. di Roma dell'udienza a distanza.

4. L'AMT HA EVIDENZIATO LE DISFUNZIONI DEL PTT SEGNALATE DAGLI ASSOCIATI

In occasione del Forum, **l'AMT**, analogamente agli altri enti e associazioni presenti, ha evidenziato tutte le disfunzioni del PTT segnalate dagli associati e i rappresentanti del MEF hanno assicurato di lavorare nei prossimi mesi al fine di adottare tutte le misure necessarie al loro superamento. In particolare, si segnalano, tra le altre e per quanto riguarda specificamente la posizione dei magistrati, le seguenti osservazioni che sono state oggetto di dibattito.

AULE DI UDIENZA:

- esigenza di dotare le aule di udienza di computer funzionanti e collegati al sistema anche per il collegio (o, comunque, di prevedere un collegamento wi-fi nelle aule per poter accedere con i propri computer personali).

ACCESSO AL SITO:

- durata della password ed allert che avvisi l'utente prossimità della scadenza della stessa. Possibilità di modif la password anche autonomamente;
- problema per i magistrati applicati in altre commissio quanto allo stato il sistema consente di accedere ai fascicol presso le sedi di appartenenza dei magistrati e non ai fas iscritti presso le Commissioni in cui questi sono applicati;
- esigenza di un numero verde che consenta di riso agevolmente gli eventuali problemi del PTT, anche mec accesso tramite remoto (accesso al fascicolo e agli atti, no in prospettiva, utilizzo della firma digitale);
- durata eccessivamente ridotta del collegamento;
- il calendario dovrebbe essere interattivo.

ACCESSO E GESTIONE DEI FASCICOLI:

- inserimento di elenco di atti e documenti e numera degli allegati come da indice, oltre che, eventualm secondo il numero di inserimento (il tema è ris particolarmente delicato e il dibattito intenso, perché stato, l'indicizzazione del fascicolo è rimesso al difensore parte e, inoltre, il sistema obbliga il difensore o la pa firmare individualmente ognuno dei documenti inseriti);
- inserimento degli atti e dei documenti in un unic (zippato) contraddistinto dal numero del fascicolo;
- problema per il periodo transitorio, per i processi iniz cartaceo in primo grado e proseguiti in secondo grado i (ma sul punto si è rappresentato che non sarà possibile p scarsità del personale a disposizione di procedere scannerizzazione dei documenti del primo grado);
- possibilità di prevedere strumenti che avvisi magistrato della costituzione di una parte o del deposito documento (analogamente a quanto previsto nel pro amministrativo telematico);
- tutti i componenti del collegio dovrebbero ave possibilità di accedere ai fascicoli dei componenti del coll esigenza di copie cartacee dei fascicoli, quantomeno p fase transitoria.

5. IL FORUM: DURATA E CALENDARIO RIUNIONI

Il Forum, come anticipato, ha durata di tre anni, anche se ancora stata fissata la data del prossimo inco Presumibilmente la prossima riunione sarà ad Ottobre L'A.M.T. sarà presente e rappresentata dalla Presi Daniela GOBBI accompagnata dai componenti di G Eugenio FACCIOLLA e Raffaele TUCCILLO.

6. GRUPPO A.M.T. PER Il MONITORAGGIO DEL PT

La Giunta, nella seduta del 17 Giugno c.m., al fine di gara un costante scambio di informazioni sull'andamento del nell'ambito delle iniziative promosse, ha previst costituzione di un Gruppo di monitoraggio composto giudici associati: uno per Regione. I Presidenti Regi previa consultazione degli associati, indicheranno presidenza dell' A.M.T., il nome del giudice scelto referente il quale, con scadenza trimestrale, p consultazione dei colleghi della regione, segnalerà Presidenza dell' A.M.T., eventuali inefficienze tecniche, cr e disfunzioni del P.T.T. La prima segnalazione dovrà perv prima del prossimo incontro del FORUM, entro Ottobre L'A.M.T riporterà quanto pervenuto chiedendo l'adozio interventi migliorativi.

Clicca qui e leggi tutto

Riunione 6 DICEMBRE 2019
Relazione di RAFFAELE TUCCILLO

1.
Con decreto del Direttore Generale delle Finanze del 20 maggio 2019 è stato istituito il "**Forum italiano sul processo tributario telematico",** della durata di tre anni, con l'obiettivo di individuare condividere e proporre misure e buone pratiche atte a favorire l'adozione delle modalità telematiche nel processo tributario.
Il Forum è coordinato dal Mef, Dipartimento delle Finanze, Direzione della Giustizia Tributaria, e il primo incontro si è svolto in data 11 giugno 2019, con la iniziale partecipazione, oltre che del Dirigente dott. Sirianni che ha coordinato il tavolo, anche del Direttore Generale delle Finanze (dott.ssa Lapecorella) e del Vice Capo di Gabinetto (dott. Nori).
Il Forum è stato molto partecipato e tutti gli enti e le associazioni presenti hanno manifestato piena collaborazione e interesse all'individuazione degli aspetti problematici del PTT e delle loro possibili soluzioni.
L'AMT è stata accreditata a partecipare al Forum in seguito ad espressa richiesta (lettera della Presidente del 3 giugno 2019, con risposta del Direttore Generale delle Finanze del 6 giugno 2019). Per l'AMT sono intervenuti, al primo incontro del Forum, la Presidente Daniela Gobbi e il componente della Giunta Raffaele Tuccillo. Il secondo incontro, svoltosi in data 6 dicembre 2019, è stato coordinato dal dott. Sirianni. Per l'AMT ha partecipato il componente della Giunta Raffaele Tuccillo. Nel corso del Forum, il Direttore dott. Sirianni ha evidenziato la notevole diffusione del PTT negli ultimi mesi, constatando che vi è stata una progressione costante del suo utilizzo dal 2017 e che al 15.11.2019 oltre l'80% dei ricorsi, come media nazionale, è depositato digitalmente. Il suo intervento è stato in particolare suddiviso in due parti: la prima sulle implementazioni realizzate e la seconda su quelle da realizzare nel prossimo futuro.

...clicca qui e leggi tutto

RIFLESSIONI
di Eugenio FACCIOLLA

L'emergenza sanitaria di questi mesi, la necessità di distanziarci dal lavoro, dagli amici, dagli interessi, ha posto tutti davanti alla realtà di un contesto di vita invaso sempre più dall'informatica e dalla telematica, divenute componenti essenziali del nostro vivere quotidiano. Per i giudici tributari, l'aver avviato da qualche tempo, non senza difficoltà, l'utilizzo del Processo Tributario Telematico, consente oggi di affrontare le prossime sfide in materia di contenzioso tributario con maggiore preparazione e un certo ottimismo, e non solo per la fase emergenziale. Le implicazioni connesse all'operatività del P.T.T., anche alla luce delle linee guida adottate di recente dal CPGT e alle indicazioni del M.E.F. in punto di udienze da remoto e di deposito con firma digitale delle sentenze, richiedono un cambiamento di mentalità a iniziare dalla disponibilità stessa ad affrontare le trasformazioni in atto. In quest'ottica si ricorda come la Suprema Corte investita della questione circa la disparità di trattamento tra le notifiche cartacee, ritenute più complete, e quelle telematiche, meno esaustive, e della insufficiente dotazione di strumenti informatici da parte di un difensore, in assenza di una disposizione normativa che imponesse di provvedervi, già con sentenza n. 22320 del 25.9.2017, ha affermato il principio secondo il quale i professionisti legali devono adeguarsi all'evoluzione del processo telematico. Alle problematiche operative note, si aggiungono oggi quelle relative alla possibilità di utilizzare strumenti di firma digitale per garantire autenticità e provenienza dei documenti ma previa disponibilità per tutti i giudici dei necessari strumenti di autenticazione. E' in corso un cambiamento radicale che potrà completarsi solo con il superamento da parte di tutti gli attori del processo tributario, di una concezione cartacea del lavoro del giudice e della segreteria.

A.M.T.

Le sezioni provinciali e regionali

di Rosina D'ONOFRIO

L'Associazione Magistrati tributari si articola in sezioni provinciali e regionali. Essa è presente nella maggior parte delle regioni dove sono state costituite le sezioni regionali e provinciali. Fanno parte della Giunta regionale, come componenti di diritto, i presidenti delle sezioni provinciali e dei componenti eletti in numero variabile da un minimo di 3 a un massimo di otto. l' AMT, in collaborazione con i presidenti regionali, organizza incontri formativi nelle sedi territoriali e incontri periodici con i giudici della regione. L'AMT ha investito in termini di impegno e sinergia nella crescita delle realtà regionali nella convizione che l'Associazione debba valorizzare gli scambi e il confronto

SEZIONI REGIONALI

ABRUZZO	Mario D'ANGELO
BASILICATA	Clelia IMPERIO
CALABRIA	Alberto ROMEO
CAMPANIA	Filippo DINACCI
EMILIA	Mirella GUICCIARDI
FRIULI	Ernesto LIESCH
LAZIO	Francesco SIROCCHI
LIGURIA	Marina CELLE
LOMBARDIA	Michele CORDOLA
MARCHE	Luigi DI FORTUNATO
MOLISE	Antonio LIBERATORE
PUGLIA	Anna Maria EPICOCO
SARDEGNA	Grazia CORRADINI
SICILIA	Filippo D'AMATO
TRENTO	Luca PONTALTI
UMBRIA	Alfredo QUARCHIONI
VENETO	Alfredo RIONDINO

MODENA
16 Maggio 2019
A cura di Mirella GUICCIARDI

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI
SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA — SEZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA

In collaborazione con

Centro di diritto penale tributario
Con il Patrocinio

CONSIGLIO NOTARILE MODENA

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena

Fondazione Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena

Con il Patrocinio

Con il Patrocinio della COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA e della COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MODENA

NELL'AMBITO DELL'EVENTO MONDIALE MOTOR VALLEY FEST

"FISCO E MOTORI. LE AUTO D'EPOCA E DI LUSSO: TRADIZIONI FAMILIARI E NOVITA'. TAVOLA ROTONDA: GLI IMPRENDITORI INCONTRANO I PROFESSIONISTI E LA MAGISTRATURA TRIBUTARIA"

GIOVEDI' 16 MAGGIO 2019 ORE 14.45-19.00
"SALA PANINI" CAMERA DI COMMERCIO
VIA GANACETO N. 134 - MODENA

A.M.T. Sezione Provinciale di Modena c/o Commissione Tributaria Provinciale, Corso Canalgrande n. 50 - 41121 Modena
PRESIDENTE SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA E SEGRETARIO AMT REGIONALE EMILIA ROMAGNA: Avv. Prof. Mirella Guicciardi, Corso Canalgrande n. 26 – 41121 Modena Tel. uffici 059/223.57.90 r.a. Fax studio 059/874.54.43 cell. 335/8329160 E-mail: mirellaguicciardi@gmail.com

SAVONA
15 Giugno 2019
A cura di Marina CELLE

Associazione Magistrati Tributari Sezione Ligure
Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Savona
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI SAVONA

NOVITA' FISCALI 2019
Mercoledì 5 giugno 2019 - ore 15.00
Sala Convegni Ordine Avvocati di Savona
c/o Tribunale di Savona, Via A. Barile 1 - Savona

PROGRAMMA
Ore 14.30 – Registrazione dei partecipanti
Ore 15.00 – **Saluti istituzionali**
Avv. MARINA CELLE *Presidente dell'Associazione Magistrati Tributari sez. Liguria - Componente Comitato Direttivo Centrale*
Avv. ILARIA CAPRIOGLIO *Sindaco di Savona*
Dott. GIOVANNI SOAVE *Presidente C.T.R. Toscana, già Presidente del Tribunale di Savona*
Avv. FABIO CARDONE *Presidente Ordine degli Avvocati di Savona*
Avv. MARIA TERESA BERGAMASCHI *Presidente della Camera penale di Savona*
Rag. GIUSEPPE TESTA *Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Savona*
Dott. GIANFRANCO FERRAROTTI *Direttore Commerciale Area Liguria di Banca Mediolanum*

SESSIONE UNICA
Introduce i temi:
Dott. MAURIZIO PICOZZI *Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Genova*
Moderatore:
Avv. MARINA CELLE
Ore 15.20 **Dott. Stefano MARCHESE** *Esperto fiscale presso la Commissione Europea e Trust and Estate practitioner*
Diseguaglianze, deficit e imposta patrimoniale

Ore 15.40 **Prof. Avv. REMO DOMINICI** *Professore di Diritto Finanziario di Giustizia Tributaria e Diritti Fondamentali della Università di Genova, Segretario A.N.T.I. Sezione Ligure*
La tutela contro il rifiuto di cancellazione delle misure cautelari illegittime
Ore 16.00 **Prof. Avv. ANTONIO LOVISOLO** *Professore di Diritto Tributario Internazionale e Comunitario della Università di Genova*
Osservazioni sulla proposta di legge (n. 1074 art. 11) in materia di contraddittorio endoprocedimentale, in discussione alla Camera dei Deputati
Ore 16.20 **Prof. Avv. CESARE GLENDI** *Professore Emerito di Diritto Processuale e Civile presso l'Università di Parma*
La pace fiscale in crisi
Ore 16.40 **Prof. Avv. ENRICO MARELLO** *Professore ordinario di Diritto Tributario della Università di Torino*
Il processo tributario ed il giudizio sul fatto impositivo
Ore 17.00 **Prof. Avv. ALBERTO MARCHESELLI** *Professore Ordinario di Diritto Tributario della Università di Genova*
Il sonno della ragione genera mostri: equivoci ed errori teratogeni sul concetto di prova e onere della prova nel processo tributario
Ore 17.20 **Dott. ROBERTO D'AMICO** *Dottore Commercialista, Componente dello Ufficio del Massimario del Piemonte*
Spunti di riflessione dal "Massimario nazionale della giurisprudenza tributaria di merito"
Ore 17.40 **Avv. LUISA AMORETTI** *Avvocato del Foro di Genova, pubblicista, componente dell'Ufficio del Massimario della Giurisprudenza Tributaria Ligure*
Massime più significative della giurisprudenza ligure

Ore 18.00 **Dibattito e considerazioni conclusive. Consegna attestati di partecipazione.**
Seguirà cocktail

Crediti formativi professionali: Gli Ordini degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili riconosceranno crediti formativi ai loro iscritti partecipanti al convegno.
Iscrizione: la partecipazione al Convegno è gratuita.
Per gli avvocati ed i commercialisti l'iscrizione dovrà avvenire esclusivamente attraverso il sito dell'Ordine di appartenenza.
Per i partecipanti non iscritti a ordini professionali l'iscrizione dovrà essere effettuata scrivendo a:
iscrizione.convegniamtrib@gmail.com

Comune di Savona — BANCA mediolanum

CAGLIARI
27 Settembre 2019
A cura di Giovanni LA ROCCA

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI

CONVEGNO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Aula Magna Corte d'Appello di Cagliari
Venerdì 27 Settembre 2019 ore 16

PROGRAMMA
Ore: 15,45 Saluti istituzionali
Ore: 16 Apertura lavori

Presiede e modera
Prof. Avv. Franco PICCIAREDDA
Prof. Ordinario di Diritto Tributario

IL PROCESSO TRIBUTARIO TELEMATICO (PTT)

L'impatto del processo telematico sulla Giustizia tributaria
Avv. Daniela GOBBI Presidente AMT, Vice presidente CTR Emilia Romagna

Il processo telematico strumento di semplificazione ed efficientamento del servizio giustizia
Avv. Lorella FREGNANI Giunta Nazionale AMT, Giudice CTP Ferrara

Come cambia l'attività giurisdizionale: il giudice "digitale".
Dott.ssa Grazia CORRADINI Presidente della CTP di Cagliari

Il ruolo del difensore e i nuovi adempimenti
Avv. Franco ALAIMO del Foro di Rimini

Irregolarità, vizi e sanatorie nel processo tributario telematico
Avv. Giovanni MAMELI Studio Fantozzi – Roma

Le prospettive di implementazione del processo tributario telematico nel confronto con le esperienze delle altre magistrature.
Dott. Raffaele TUCCILLO Giunta Nazionale AMT, Giudice CTP Roma

ORGANIZZAZIONE: Convegno organizzato dalla Sezione Regionale della Sardegna dell'Associazione Magistrati Tributari e dalla Camera Tributaria della Provincia di Cagliari, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Cagliari, l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cagliari, la Fondazione dei Commercialisti di Cagliari e con il contributo di "Garanzia Etica".
ACCREDITAMENTO: Il corso sarà accreditato per la formazione permanente dei professionisti dagli Ordini di appartenenza in base ai rispettivi regolamenti.
RESPONSABILI SCIENTIFICI: Dott.ssa Avv. Marcella Martis – Dott. Giovanni La Rocca

Garanzia Etica

VENOSA
30 Settembre 2019
A cura di Amerigo PALMA

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI POTENZA
CONVEGNO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEI GIUDICI TRIBUTARI
QUESTIONI ATTUALI E CONTROVERSIE DI DIRITTO SOSTANZIALE E PROCESSUALE TRIBUTARIO
Programma
sabato 28 Settembre 2019 ore 9.00 - VENOSA
CASTELLO PIRRO DEL BALZO, SALA DEL TRONO
segreteria organizzativa: 339 2814051

SANREMO
4 Ottobre 2019
A cura di Marina CELLE

Associazione Magistrati Tributari Sezione Liguria — Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili Imperia — Ordine degli Avvocati Imperia — Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

Con il patrocinio
del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e della Regione Liguria

CONVEGNO a SANREMO
Sala Meeting del Casinò
Corso degli Inglesi 18
sul tema:
"Novità fiscali 2019"
*****
Organizzato da:
Associazione Magistrati Tributari – Sezione Liguria
di concerto con
la **Commissione Tributaria Regionale della Liguria**

Venerdì 4 ottobre 2019

Ore 9,00 **Registrazione dei partecipanti**
Ore 9,30 **Saluti istituzionali**
- **Sig. Alberto BIANCHERI** Sindaco del Comune di Sanremo
- **Avv. Marina CELLE** Presidente Associazione Magistrati Tributari della Liguria e Componente Comitato Direttivo Centrale
- **Dott. Massimo SCUFFI** Presidente Commissione Tributaria Regionale del Veneto e già Vicepresidente Consiglio di Presidenza Giustizia Tributaria, Direttore scientifico della Rivista "Magistratura Tributaria"
- **Dott. Giovanni SOAVE** Presidente Commissione Tributaria Regionale della Toscana
- **Dott. Paolo BOREA** Presidente ODCEC di Imperia
- **Avv. Bruno DI GIOVANNI** Presidente Ordine degli Avvocati di Imperia
- **Dott. Gianfranco FERRAROTTI** Unit Manager Area Liguria di Banca Mediolanum

LERICI
18 Ottobre 2019
A cura di Marina CELLE

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI SEZIONE LIGURIA — CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

CENTRO STUDI TRIBUTARI
VILLA MARIGOLA - LERICI
Con il patrocinio
del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e della Regione Liguria

CONVEGNO LERICI - VILLA MARIGOLA

Sul tema
"Novità fiscali 2019"

Organizzato dal **Centro Studi di Diritto Tributario Villa Marigola - Lerici**
di concerto
con la **Commissione Tributaria Regionale della Liguria**
con l'**Associazione Magistrati Tributari – Sezione Liguria**

Venerdì 18 ottobre 2019

Ore 9,00 Registrazione dei partecipanti
Ore 9,30 Saluti istituzionali:
Sindaco del Comune di Lerici **Avv. Leonardo PAOLETTI**
Presidente Centro Studi **Avv. Marina CELLE**
Vice Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. **Avv. Maria DECONO**
Presidente Fondazione CARISPEZIA **Notaio Claudia CERONI**
Direttore Regionale Liguria - Crédit Agricole Italia, **Dott. Alberto Silvano Piacentini**
Presidenti CTR e CTP della Liguria e della Toscana
Rappresentanti delle Istituzioni e degli Ordini Professionali

Introduzione ai temi del Convegno da parte del
Presidente della Commissione Tributaria Regionale della Liguria
Dott. Alberto CARDINO

FROSINONE
12 Novembre2019
A cura di Costantino FERRARA

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI FROSINONE — ORDINE AVVOCATI — SAF LUS SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE

GLI ACCERTAMENTI FISCALI
Aspetti problematici e prospettive di riforma
12 Novembre 2019 Ore 15.30 – 18.30
Sala di rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale – Piazza Gramsci n.1 - Frosinone

Indirizzi di Saluto
Saluti Istituzionali
Prof. Domenico Celenza *Presidente ODCEC-Frosinone*
Prof. Mauro Cernesi *Presidente ODCEC Cassino*
Dott. Efrem Romagnoli Presidente ODCEC *Latina*
Dott. Costantino Ferrara *Presidente Associazione Magistrati Tributari-Frosinone*
Dott. Francesco Sirocchi *Presidente Regionale Associazione Magistrati Tributari*
Avv. Vincenzo Galassi *Presidente Ordine Avvocati di Frosinone*
Pres. Prof. Paolo Sordi *Presidente del Tribunale di Frosinone*

Introduce e Coordina
Prof. Avv. Giulio Prosperetti *Giudice della Corte Costituzionale*

Interventi
Gen. D. Michele Carbone *Comandante Regionale del Lazio della Guardia di Finanza*
Prof. Avv. Baldassarre Santamaria *Professore di Diritto Tributario Università degli Studi di Roma Tor Vergata*
Avv. Francesco Raponi *Notaio in Frosinone e Docente di Diritto Tributario nella Scuola Notarile Anselmo Anselmi.*
Dott. Angelo Parisi *Sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Vicenza*
Dott.ssa Annamaria Fasano – *vice presidente regionale Associazione Magistrati Tributari – Consigliere 5° Sezione Corte di Cassazione*

Conclusioni
Pres. Prof. Sergio Santoro *Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato*
In occasione del Convegno di studi verrà presentato il volume Wolters Kluwer – Cedam "**Accertamenti fiscali e sistema sanzionatorio**" del Prof. Avv. Baldassarre Santamaria

AGRIGENTO
30 Novembre 2019
A cura di Antonio NOTO

Associazione Magistrati Tributari Sicilia
Osservatorio Permanente della Giustizia Tributaria
UNCAT
CON IL PATROCINIO DEL
Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

LA PROVA NEL PROCESSO TRIBUTARIO
IL PROCESSO TRIBUTARIO:
UN PROCESSO SENZA PROVE

Ore 9,00: Apertura dei lavori
Avv. Salvino Pillitteri - Vicepresidente nazionale dell'Associazione Magistrati Tributari.
Ore 9,15: Indirizzi di Saluto
Dott. Pietro Maria Falcone - Presidente del Tribunale di Agrigento.
Avv. Daniela Gobbi - Presidente Nazionale dell'Associazione Magistrati Tributari.
Avv. Francesco Luciliora - Consigliere del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.
Dott. Salvatore Di Vitale - Presidente Commissione Tributaria Provinciale di Agrigento.
Avv. Cristina Mancuso - Direttrice sede Agrigento Scuola Alta Formazione UNCAT.
Dott.ssa Paola Giacalone - Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti di Agrigento.
Avv. Antonino Cremona - Presidente Ordine degli Avvocati di Agrigento.
Avv. Fabrizio Buscaglia - Componente Commissione giustizia tributaria COA Agrigento.
Ore 9,45: Introduce
Dott. Ennio Attilio Sepe - Presidente osservatorio permanente della giustizia tributaria
"Il processo tributario: un processo senza prove".
Modera:
Avv. Daniele Vitello - Presidente della Camera degli Avvocati Tributaristi di Agrigento.
Relazionano:
Prof. Roberto Pignatone - Professore associato di diritto tributario - Università di Palermo
"L'applicazione della regola dell'onere della prova alla luce del principio del giusto processo".
Dott. Cesare Lamberti - Presidente della Commissione Tributaria Regionale Emilia
"Presunzioni legali e presunzioni giurisprudenziali (ISA, movimenti bancari sui c/c di terzi, distribuzione degli utili extracontabili)".
Avv. Carlo Pisana - Avvocatura Generale dello Stato - Roma
"La valutazione nel processo tributario della prova illegittimamente acquisita in violazione di norme amministrative e penali".
Prof. Luigi Cinquemani - Professore aggregato di diritto tributario - Università di Palermo
"La prova orale: dal divieto della prova testimoniale e del giuramento alla valutabilità delle dichiarazioni di terzo e delle intercettazioni telefoniche ed ambientali".
Ore 12,00: Conclude
Dott. Calogero Ferlisi - Presidente di sezione presso la CTP di Palermo
- Presidente del TAR Sicilia

Sabato 30 Novembre 2019 - ore 9,00
Tribunale di Agrigento - Aula Livatino
92100 Agrigento

Con il riconoscimento di crediti formativi ai fini della formazione dei giudici tributari, degli avvocati e dei dottori commercialisti.

Comitato Organizzativo:
Giuseppe Avanzato
Carmelo Cirrincione
Giuseppe Guzzo
Maria Micali
Nino Noto

Segreteria:
Salvatore Trifirò

Si ringraziano: Ordine dei Dottori Commercialisti di Agrigento
Banca Credito Cooperativo Agrigentino.

BOLLETTINO DELLA SEZIONE REGIONALE SICILIA
clicca qui

OSSERVATORIO TRIBUTARIO
Febbraio 2020 - Anno XIII - n. 1
BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI
SEZIONE SICILIA

SOSTENIAMO LE SEZIONI TERRITORIALI

LA RETROCESSIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

La Giunta per incentivare le attività delle sezioni territoriali ha proposto al C.D.C. in data 18 Dicembre 2019, l'approvazione della delibera n. 3/2019, con la quale si dispone a favore delle regioni e provincie, la retrocessione delle quote nella misura stabilita dallo Statuto, in occasione di eventi associativi. Per accedere alle retrocessioni è necessario trasmettere alla sede dell' A.M.T. entro Aprile di ogni anno, l'elenco aggiornato dei giudici tributari iscritti con allegato l'attestato di regolarità dei versamenti (copia cedolino e/o ricevuta)

Delibera n. 3/2019

LA GIUNTA ESECUTIVA CENTRALE
seduta del **7 Novembre 2019,**

sentito il relatore, Presidente **Daniela GOBBI,** sul punto all'o.d.g. n. 2 della seduta del 7 Novembre 2019 :

PREMESSO

- In data 29/10/2019 è pervenuta dalla Sezione Regionale Campania la richiesta di delle quote associative, nelle percentuali stabilite dall'art. 45 Statuto Associazione Magistrati Tributari;
- lo Statuto prevede che siano riversate alle sezioni territoriali le quote corrisposte dai soci, in misura percentuale al numero degli iscritti alla sezione al fine di incentivare il funzionamento dell'Associazione Magistrati Tributari nelle varie articolazioni;
- la richiesta costituisce un'occasione per riavviare, in un rapporto di reciproca collaborazione e sinergia, l'attività delle sezioni territoriali;
- dopo gli anni 2002- 2009 nei quali si registrò, anche grazie alla intensa attività svolta dalle sezioni territoriali, un costante incremento del numero delle iscrizioni e, di conseguenza, un aumento delle entrate, negli anni successivi, si è registrato un andamento inverso delle iscrizioni e il rallentamento dell'attività delle sezioni regionali e provinciali;
- il calo delle iscrizioni determinato, in parte anche dalla cessazione dal servizio di numerosi soci per raggiunti limiti di età, non risulta controbilanciato da iscrizioni dei c.d. *nuovi giudici* entrati dopo il concorso del 2011 nelle Commissioni tributarie;
- il Comitato Direttivo Centrale, al fine di non disperdere le risorse economiche residue e per sollecitare una maggiore partecipazione alla vita associativa delle sezioni territoriali, in data 14/12/2012 adottava la delibera nella quale, subordinava detto ristorno al rilancio di iniziative territoriali finalizzate a diffondere, presso i giudici del territorio e i *nuovi giudici* , la conoscenza dell' Associazione e le iscrizioni;
- contestualmente, l'Associazione centrale si adoperava ponendo in essere una serie di iniziative finalizzate a rafforzare e promuovere la propria immagine, intensificando le occasioni di incontro con i giudici e potenziando i sistemi di comunicazione.
- Nel 2014 l'Associazione otteneva anche l'assegnazione di locali idonei, funzionali, dove poter organizzare, senza costi aggiuntivi, le riunioni della Giunta nazionale e del Comitato Direttivo.
- Venivano realizzate delle economie di scala destinate alla riorganizzazione della struttura, ai mezzi informatici, promosse incontri sui territori per favorire l'aggiornamento formativo, anche informatico, dei giudici associati.
- L'Associazione provvedeva a:

a) assumere con contratto a tempo indeterminato una dipendente destinandola alla segreteria;
b) acquistare beni strumentali indispensabili allo svolgimento dell'attività: fotocopiatrice, computer, fax, stampanti, centralino, materiale di cancelleria, etc;
c) acquisire un sito web, prevedendo anche uno spazio nel dominio destinato alle notizie e iniziative promosse dalle sezioni territoriali,
d) attivare una piattaforma informatica destinata alle iniziative in e-learning;
e) garantire a tutti i componenti degli organi centrali i rimborsi spese per la partecipazione alle riunioni del C.D.C. e della Giunta, facendosi carico anche della quota di rimborso del 30% di competenza delle sezioni regionali;
f) contribuire a contenere i costi di partecipazione dei giudici alle assemblee generali, ai congressi nazionali con lo stanziamento di contributi economici aggiuntivi;
g) supportare l'organizzazione di corsi di aggiornamento regionali e nazionali;
h) sottoscrivere convenzioni con le Università che hanno permesso di avere accesso gratuito a Master di II Livello e a Corsi di Alta formazione, riconosciuti e accreditati dal Consiglio di presidenza;
i) pubblicare la raccolta delle massime delle sentenze della suprema Corte di cassazione distribuite ai giudici in occasione delle inaugurazioni degli anni giudiziari tributari;
j) avviare una versione on line della Rassegna tributaria gratuita destinata ai soci;

- Le scelte operative e strategiche adottate dalla A.M.T. nazionale, dal 2014 in poi hanno comportato una progressiva e costante ripresa del numero delle iscrizioni che, se pur non hanno colmato il *gap* registrato negli anni precedenti, quanto meno ha consentito un riassestamento delle entrate , tuttavia ancora inferiore a quelle dei c.d. "anni d'oro".

Del. prot. n 3/2019

COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
Seduta del 18 Dicembre 2019

Il Comitato Direttivo Centrale,

preso atto della determinazioni approvate dalla Giunta Esecutiva Centrale in data 07/11/2019 circa le modalità di ristorno delle quote associative ai sensi dell'art. 34 statuto A.M.T. e le relative procedure

APPROVA

la delibera di Giunta n. 3 del 07 novembre 2019

Roma, 18 Dicembre 2019

I verbalizzanti

Lorella Fregnani

Carmela Macchiarola

Il Presidente
Daniela GOBBI

CONDIVIDE

La relazione del Presidente e l'importanza degli obiettivi da conseguire e la necessaria valorizzazione del tessuto associativo locale;

SOSTIENE

Le iniziative locali assicurando un supporto economico parametrato al numero degli iscritti nel territorio.
La partecipazione dei componenti di Giunta e dei rappresentanti territoriali, ove presenti, a dette iniziative, così
da favorire in sede locale, un proficuo scambio di esperienze e di ascolto.

DELIBERA

di riversare le quote di spettanza alle regioni nella misura indicata dallo Statuto e nel rispetto delle disposizioni di cui alla delibera del CDC del 14/12/2012, in misura proporzionale al numero degli iscritti nella regione e alla comprovata continuità del pagamento del contributo sociale

DEFINISCE LA PROCEDURA PER L' ACCREDITO

1. I presidenti regionali entro il 15 Aprile dell'anno successivo in relazione al quale si richiede il contributo, dovranno trasmettere all' AMT:

a) **l'elenco dei giudici iscritti al 31 Dicembre dell'anno precedente** precisando se si tratta di giudice in servizio o non più in servizio e la provincia di residenza.

b) **L'attestato di continuità del versamento della quota**.

- il giudice che ha pagato la quota in contanti o a mezzo bonifico o sistema informatico trasmetterà al presidente regionale la copia della ricevuta che andrà allegata all'elenco degli iscritti;
- il giudici che pagano a mezzo delega invieranno il cedolino del mese di Dicembre dal quale dovrà risultare la trattenuta a favore dell' AMT. Il cedolino è reperibile sul sito NoiPa

c) **indicare le iniziative che si intendono promuovere e i costi orientativi**

2. l'A.M.T., effettuate le necessarie verifiche, erogherà la somma dovuta, al netto delle spese già sostenute entro quarantacinque giorni, previo inserimento dell'importo nell'apposito capitolo di bilancio dedicato alle sezioni territoriali.

IL RAMMENTA

La sezione regionale ha diritto al ristorno nella misura del 30% della quota corrisposta dal singolo giudice residente nella regione. Su detta percentuale, la metà (50%) sarà devoluta sezione provinciale alla quale risulteranno iscritti i giudici.

a) **I costi per i rimborsi erogati dalla A.M.T. ai componenti del C.D.C.** per la partecipazione alle riunioni nazionali C.D.C. sono imputati per il 70% sul bilancio nazionale e per il 30% gravano sul bilancio regionale e provinciale.

b) **in caso di incapienza della sede regionale,** l'A.M.T. nazionale copre -per intero-la quota spese riportando, in bilancio, la somma erogata per conto della regione/provincia di riferimento nella misura del 30%.

c) **si conferma il principio di partecipazione solidale** a favore delle sezioni che hanno un ridotto numero di iscritti, non più di quindici, i cui rappresentanti rivestono cariche nazionali. Il rimborso spese sarà a totalmente a carico della A.M.T. nazionale. La sezione regionale/provinciale dovrà trasmettere, con le stesse modalità di cui al punto 1) lett. a) e b) l'elenco degli iscritti

d) **le istanze di rimborso presentate dalle sezioni regionali** non potranno riguardare gli anni per i quali il bilancio consuntivo è stato definito e approvato dal Comitato Direttivo Centrale.

e) **Le sezione regionale e provinciale,** a seguito di specifica istanza, motivata, riceverà dettagliato resoconto dei rimborsi spese corrisposti ai rappresentati della propria regione per la partecipazione all'attività associativa centrale.

f) **Si approva l'allegato modello (modello A)** da compilare per la richiesta del ristorno.

DISPONE

La comunicazione della presente delibera ai presidenti delle sezioni regionali e la pubblicazione sul sito ufficiale dell'AMT www.amtmail.it, Area riservata, voce DELIBERE.

ROMA 7 novembre'19

PRESIDENTE
DANIELA GOBBI

Allegato : Modello A

Allegato A)

TABELLA SOCI IN REGOLA CON IL PAGAMENTO

NOME E COGNOME	RESIDENZA SEZIONE AMT DI APPATRETENENZA	COMMISSIONE DI APPARTENENZA	TIPO DI PAGAMENTO Indicare se con delega o bonifico bancario, paypal, cc postale, ricevuta pagamento contanti	DOCUMENTAZIONE Precisare cosa si allega (cedolino o ricevuta)

LE RISORSE ECONOMICHE DELL'A.M.T.
di Gianfranco IUS

Le associazioni sono gruppi di persone liberamente costituiti, che operano per conseguire uno scopo comune non lucrativo ed In ***autonomia patrimoniale perfetta*** quando fra il patrimonio dell'organizzazione e quello delle persone fisiche che ne fanno parte, la amministrano e la rappresentano, vi é completa separazione; ***autonomia patrimoniale imperfetta***, cioè rispondono delle obbligazioni contratte sia con il proprio patrimonio (definito, non a caso, fondo comune), **sia con i beni personali degli amministratori e di chi abbia agito in nome e per conto dell'Associazione.**

Il fondo comune è costituito dai contributi degli associati, dai beni acquistati mediante tali contributi e da tutti gli altri beni pervenuti all'associazione. Il fondo comune non può essere diviso sino a quando l'ente è in vita. Fin che dura l'associazione, i singoli associati non possono chiedere la divisione del fondo comune e, ove recedano o siano esclusi, non possono chiedere la restituzione della quota associativa e dei contributi versati.

ENTRATE ISTITUZIONALI

Le attività istituzionali non sono soggette ad IVA e non concorrono alla formazione del reddito dell'Associazione. Rientrano in questa categoria: **Quote di iscrizione** (quote associative) e quote di rinnovo; **Contributi liberali** erogati da Enti privati e da persone fisiche (soci e non soci), **aziende,** enti (art. 149, comma 2, lettera c, TUIR; **Contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche** per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento di attività aventi finalità sociali: **Fondi pervenuti a seguito di raccolte pubbliche** eseguite occasionalmente, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;

L'attività gestionale dell'AMT è finanziata esclusivamente delle quote associative.

Le rilevazioni contabili degli enti non commerciali

Non esistono regole specifiche per le scritture contabili degli enti non profit.

In mancanza di norme *ad hoc* si fa riferimento, anche per gli aspetti tecnici, alle regole delle imprese e delle società quando compatibili. I libri contabili degli enti non commerciali possono essere più o meno analitici e sofisticati in relazione al tipo ed alla complessità dell'attività svolta dagli stessi.

L'AMT ha ritenuto di avere riferimenti precisi in materia di rendicontazione attraverso il proprio regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che disciplina il sistema contabile integrato tra contabilità finanziaria, ispirata a quella pubblica, e contabilità economico-patrimoniale finalizzata a fornire un quadro complessivo delle entrate, delle uscite, nonché della composizione del patrimonio dell'Associazione.

Bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è composto dai seguenti documenti: il preventivo finanziario; il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria. Il bilancio di previsione annuale ha carattere autorizzativo, costituendo limite agli impegni di spesa

Rendiconto Generale

Le risultanze della gestione dell'esercizio sono riassunte e dimostrate nel rendiconto generale, costituito da: il conto di bilancio; lo stato patrimoniale**.** Il rendiconto finanziario si articola in capitoli, come il preventivo finanziario gestionale, evidenziale voci previste nel regolamento. La situazione amministrativa, allegata al conto del bilancio, evidenzia: la consistenza di cassa iniziale, gli incassi e i pagamenti complessivamente fatti nell'esercizio, in conto competenza e in conto residui, il saldo alla chiusura dell'esercizio;

Collegio dei Revisori sul Rendiconto Generale

Il Collegio dei Revisori, nei termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, redige sullo stesso un'apposita relazione, proponendone o meno l'approvazione.

Il collegio redige anche la propria relazione sul Rendiconto Generale formulando valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativa contabile della gestione. La relazione del Collegio dei Revisori si conclude con un giudizio senza rilievi, se il rendiconto generale è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di valutazione, con un giudizio con rilievi o con un giudizio negativo se non risponde ai predetti criteri.

Beni mobili ed immobili.

I beni che costituiscono il patrimonio dell'Associazione si distinguono in mobili ed immobili, secondo le norme del codice civile e sono indicati nell'apposito registro.

MODALITA DI ISCRIZIONE ALL'AMT

IN SERVIZIO

La quota di iscrizione/rinnovo per i giudici inservizio è di € 60,00 (sessanta/00) e puè essere pagata con una delle segenti modalità:

Delega

Delega per la trattenuta mesile di € 5,00 sul compenso fisso (per un totoale di €60,00 l'anno).
Per scaricare la delega clicca qui

Paypal

con carta di credito, aprendo il sito dell'AMT www.amtmail.it, nella home page cliccando sul pulsante: [**associati oppure rinnova**];

Banca

con bonifico bancario: beneficiario intestato a Associazione Magistrati Tributari c/o Monte dei Paschi di Siena – IBAN: IT20J0103003212000001968149

CESSATI DALL'INCARICO

Posta

Versamento con bollettino di conto corrente postale n. IBAN IT37U0760103200001022603797, intestato ad Associazione Magistrati Tributari - via Labicana 123, CAP 00184 Roma; scarica il bollettino

Paypal

con carta di credito, aprendo il sito dell'AMT www.amtmail.it, nella home page cliccando sul pulsante: [**associati oppure rinnova**];

Banca

bonifico bancario: beneficiario intestato a Associazione Magistrati Tributari c/o Monte dei Paschi di Siena – IBAN: IT20J0103003212000001968149 – causale "Iscrizione giudice tributario a riposo (indicare il nominativo) annualità (indicare l'anno di iscrizione).

LA DELEGA: IL MODELLO

Clicca la delega e inviala a info@amtmail.it

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI

Il Sottoscritto .....
nato a .....il.....Cod. Fisc.....
attualmente in servizio presso .....
con funzioni di .....
iscritto all'Associazione Magistrati Tributari, con la stessa autorizza il Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare la trattenuta mensile di € 5.00 (cinque/00) sul compenso fisso a decorrere dal mese di ..... come quota associativa (codice trattenuta **MT1**), da accreditare sul c/c bancario Banco di Credito Cooperativo di Roma Ag. 7: IBAN IT82B0832703211000000003555 intestato a "Associazione Magistrati Tributari" (codice "AMT") Via Labicana 123 - 00184 Roma.

..... li .....

firma

.....

Iscrizione/delega da riempire e sottoscrivere in entrambe le parti, in stampatello e spedire all' Associazione Magistrati Tributari" c/o Commissione Tributaria Regionale Lazio Via Labicana123 - 00184 Roma

---

COPIA PER L'ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI

Il Sottoscritto .....
nato a .....il.....Cod. Fisc.....
attualmente in servizio presso.....con funzioni di.....
residente.....
iscritto all'Associazione Magistrati Tributari, con la stessa autorizza il Dipartimento delle politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare la trattenuta mensile di € 5.00 (cinque/00) sul compenso fisso a decorrere dal mese di ..... come quota associativa, da accreditare sul c/c bancario Banco di Credito Cooperativo di Roma Ag. 7 : IBAN IT82B0832703211000000003555 intestato a "Associazione Magistrati Tributari" (codice "AMT") Via Labicana 123 - 00184 Roma
..... li .....

firma

.....

Indirizzo per il recapito delle comunicazioni, del "Notiziario" e della rivista "Magistratura Tributaria" .....
e.mail.....

ASSOCIAZIONE MAGISTRATI TRIBUTARI

PERCHE' ASSOCIARSI ALL'A.M.T.

di Carmela MACCHIAROLA

Le "*mission*" fondamentali della Associazione sono: la difesa, lo sviluppo della cultura tributaria e la promozione della medesima, il riconoscimento e l'attuazione del principio della pari dignità di tutti i magistrati tributari tra loro nonché della giurisdizione tributaria con le altre giurisdizioni. Tutte le associazioni culturali enfatizzano gli sforzi diretti alla diffusione ed allo sviluppo della/delle disciplina/e verso gli associati e nei riguardi del più vasto pubblico grazie al principio del "*còlere*": seminare, coltivare e produrre informazione e cultura. La A.M.T. conferisce alla cultura: *"…un senso più elevato della propria funzione sociale, della propria dignità, della propria personalità, della propria dignità nazionale e umana, e perciò"* la intende (n.d.r.) "*come uno strumento di coesione e di emancipazione, e uno strumento potente di progresso di tutta la società*" . Questo principio fondativo è stato l'ispiratore di cinque giudici tributari (ed amici) che, nell'anno 2000, diedero i natali all'associazione magistrati tributari. Il progetto, ancora oggi attuale, è quello di offrire allo Stato ed alla Società civile un servizio efficiente e professionalmente qualificato. Tale obiettivo è stato perseguito e in questi vent'anni si è concretizzato in una reale miglioramento della giustizia tributaria. Rileggere ora lo Statuto dell'associazione permette di comprendere la volontà dei Fondatori di mettere solidi radici nel solco di una tradizione giuridica consolidata e di protendere sempre verso un'alta didattica generale nella diffusione della cultura tributaria. L'obiettivo è stato ed è quello di unificare, di collegare, in una preveggente "*rete*", tutti i giudici di ogni regione italiana. Mai come oggi il lemma "*rete*" viene ad assumere un pregnante significato, stante la tumultuosa evoluzione tecnologica in atto, ipertrofizzata dalle contingenti conseguenze della pandemia 2020. Gli effetti di un evento sanitario epidemico sono sempre stati nella storia dell'umanità fonte di ricadute in molte dimensioni culturali e sociali. Ma, anche a detta di oculati economisti e sociologi, molto cambierà dopo il 2020 e probabilmente dimenticheremo l'aforisma di gattopardesca memoria. La dematerializzazione documentale in atto, l'introduzione di nuove modalità interattive (es. Webinar), nonché la gestione informatizzata di enormi quantità di dati (Big Data), si soggettivizzerà grazie a nuove applicazioni di Intelligenza Artificiale (I.A.). Noi ci stiamo preparando.

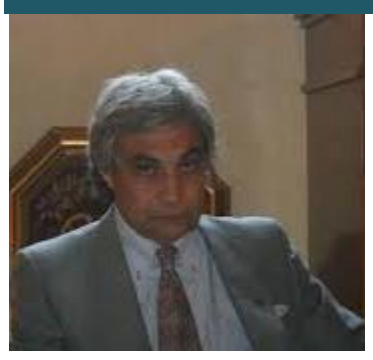
di Pierantonio FADEL

L'informazione organizzata con un sistema ben strutturato (in ogni regione vi è una sede AMT), garantisce già oggi una comunicazione che assicura e tutela l'indipendenza e le funzioni del giudice tributario. Il fluire del sapere, il dialettico confronto, l'integrazione delle esperienze e l'apporto di discipline nuove (gestione dei Big Data, Telematica avanzata, Intelligenza artificiale ecc.) sono la matrice e il propellente per infondere nuove energie nel tronco di un solido albero di cui pensiamo di aiutarne la crescita, con un po' di scienza e con la peculiare coscienza di ciò che ci attende. Ai Colleghi che non si sono ancora iscritti chiediamo di farlo per essere più forti, insieme, nel perseguire gli scopi della A.M.T. (vis unita fortior) e continuare ad essere momento di aggregazione, di riflessione e di promozione culturale.Fondamentale è il radicamento nel territorio dove operiamo per essere il "termometro" dei bisogni della categoria e di trasmissione dei valori e del senso di appartenenza.

Nell'attuale momento storico la nostra categoria si deve confrontare, come sopra riportato, con grandi sfide organizzative, tecnologiche e culturali. Permangono dunque, e sono anzi accresciute, le ragioni per le quali un Giudice Tributario dovrebbe iscriversi alla A.M.T. per poter insieme affrontare e vincere le prove che il futuro ci riserva.

LE CONVENZIONI

di Silverio TAFURO



Si segnalano le convenzioni, già sottoscritte da AMT, e in corso di definizione:

RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE: l'A.M.T. ha stipulato per il tramite del Broker Marsh, una convenzione per garantire ai propri soci una copertura assicurativa prestata da AIG Europe SA e che prevede la scelta tra due diversi massimali, massimale RC 300.000, costo complessivo della copertura € 115,00; massimale RC 600.000, costo complessivo della copertura €125,00; il contratto scade alle h. 24,00 del 31.07.2020 ed è rinnovale tacitamente; il contratto prevede una copertura contro gli infortuni professionali ed extraprofessionali; in particolare la responsabilità civile verso terzi può nascere a) dall'art. 7 legge 1872015 in materia di responsabilità civile dei magistrati in conseguenza dell'azione di rivalsa promossa a seguito di risarcimento effettuato dalla Stato; b) dall'art. 13 della legge 117/1988, come modificata dalla legge 18/2015, qualora il magistrato sia convenuto in giudizio per fatti costituenti reato, commessi nell'esercizio delle proprie funzioni; c) dalla legge 639/1996, relativamente alle perdite patrimoniali derivanti da responsabilità amministrativa e contabile in conseguenza di comportamenti posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni; all'interno di detta copertura, è compresa anche una **garanzia infortuni**, con capitale assicurato per il caso di morte, per 50.000,00 e capitale assicurato, per il caso di invalidità permanente, ancora di 50.000,00, con valutazione dell'invalidità da calcolare sulla base della tabella di legge, con una franchigia assoluta del 10%; da rilevare che, in caso di pensionamento dell'interessato, l'Assicurazione è operante per i sinistri denunciati nei tre anni successivi al collocamento in pensione.

MARSH: copertura di un'assicurazione sanitaria, estesa al proprio nucleo familiare; in particolare sono previste due opzioni, che assicurano da un lato, prestazioni di diagnostica preventiva, una volta all'anno, senza applicazione di franchigia (una visita cardiologica, una visita oculistica, una visita urologica, una visita ginecologica, una visita pediatrica per ciascun figlio, esame del sangue e delle urine) e dall'altro eventuali interventi chirurgici, con scelta dell'ospedale o della clinica dove effettuare l'intervento e della equipe medica (primo operatore, aiuto ed anestesista) individuata per l'intervento stesso, con pagamenti curati direttamente dall'assicuratore; per detta copertura sarà prevista un numero minimo di adesioni (?), in difetto delle quali la copertura non è destinata ad operare;

UNIPOL SAI Assicurazioni per assicurare una **previdenza complementare**: il fine è quello di poter implementare, a livello individuale ed a fine carriera, quella che sarà la propria pensione, in modo da garantire alla propria famiglia un sostegno necessario per vivere;

GENERTEL per la Responsabilità Civile per autoveicoli; in particolare la Compagnia Assicurativa Genertel dovrebbe assicurare agli scritti all'AMT ed ai loro familiari conviventi sconti particolari sulla RC veicoli e garanzie accessorie rispetto alle tariffe ufficiali della compagnia, con sconti che vanno dal 5% al 45% a seconda della provincia di residenza dell'assicurato;

VOLVO_Auto per l'acquisto di autovetture Volvo; in particolare la Volvo Car Italia Spa dovrebbe assicurare agli iscritti AMT un trattamento commerciale con condizioni vantaggiose valide per l'acquisto di una autovettura Volvo, il tutto valido per veicoli acquistati ed immatricolati sino al 31.12.2019;

PRINCIPALI CASE EDITRICI (GIUFFRE' Editore, IPSOA e CEDAM) per l'acquisto a condizioni vantaggiose, dal 20% al 30%, e di volumi giuridici e di codici tributari cartacei.

Naturalmente la forza contrattuale, di qualsiasi contraente, ed anche dell'AMT, nasce dal numero delle adesioni, numero che consente di usufruire e delle convenzioni e delle clausole di favore delle convenzioni stesse; di qui un invito rivolto a tutti i magistrati tributari, in servizio ed in pensione, ad aderire alle convenzioni sottoscritte da AMT, in guisa da poter assicurare, e nell'interesse di tutti, il massimo delle coperture con il minimo sforzo economico.

ORGANIGRAMMA

GIUNTA NAZIONALE

PRESIDENTE

Daniela GOBBI

VICE PRESIDENTI

Gianni LA ROCCA **Salvatore PILLITTERI (vicario)**

SEGRETARIO GENERALE

Carmela MACCHIAROLA

VICE SEGRETARI

Pierantonio FADEL **Silverio TAFURO (Vicario)**

COMPONENTI

Luciana CUNICELLA, Rosina D'ONOFRIO, Eugenio FACCIOLLA, Lorella FREGNANI, Ennio Attilio SEPE, Raffaele TUCCILLO

TESORIERE

Gianfranco IUS

COMITATO DIRETTIVO CENTRALE

CUNICELLA Luciana	Abruzzo
D'ONOFRIO Rosina	Basilicata
SPEZIALE Paolo	Calabria
FACCIOLLA Eugenio	Calabria
CENICCOLA Raffaele	Campania
GOBBI Daniela	Emilia -Romagna
FREGNANI Lorella	Emilia-Romagna
TRUFFELLI Maurizio	Emilia-Romagna
ROMANO Federica	Friuli
TUCCILLO Raffaele	Lazio
MAZZI Giuseppe	Lazio
SPATARO Antonio	Lazio
CELLE Marina	Liguria
MACCHIAROLA Maria Carmela	Lombardia
SCUFFI Massimo	Lombardia
ERCOLANI Giorgio	Lombardia
PERLA Pietro	Marche
PICONE Lucia	Molise
CATANIA Antonio	Piemonte
SEPE Ennio Attilio	Puglia
EPICOCO Anna Maria	Puglia
CRISTOFORO Nicola	Puglia
LA ROCCA Giovanni	Sardegna
PILLITTERI Salvatore	Sicilia
PALMA Romeo	Sicilia
TINTO Giuseppe	Sicilia
CATANIA Lucio	Sicilia
DE MITRI Maria	Toscana
MOTTES Maddalena	Trento
TAFURO Silverio	Umbria
FADEL Pierantono	Veneto

LE COMMISSIONI REFERENTI

Nome commissione	Coordinatore	Membri
I COMMIASSIONE FISCO E LEGALITA'	Lorella FREGNANI	Antonio Catania, Annamaria Epicoco, Pierantonio Fadel, Maria Carmela Macchiarola
II COMMISSIONE STUDI	Rafaele TUCCILLO	Luciana CUNICELLA Giuseppe MAZZI, Eugenio FACCIOLLA, Silverio TAFURO
III COMMISSIONE INFORMATIZZAZIONE	Eugenio FACCIOLLA	Giovanni LA ROCCA, Federica ROMANO, Antonio Spataro, Raffaele Tuccillo,
IV COMMISSIONE PARITA' DI GENERE	Rosina D'ONOFRIO	Pierantonio FADEL, Federica ROMANO Salvatore PILLITTERI, Antonio SPATARO
V COMMISSIONE FORMAZIONE	Daniela GOBBI	Luciana CUNICELLA, Maria Carmela MACCHIAROLA, Pietro PERLA, Massimo SCUFFI

I GRUPPI DI LAVORO A PROGETTO

GRUPPO DI STUDIO PER LA RIFORMA	Lorella FREGNANI, Pietro PERLA, Massimo SCUFFI, Nicola CRISTOFARO, Antonio SPATARO, Silverio TAFURO, Raffaele TUCCILLO

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente	Giorgetto MARCONI
Membri effettivo	Ardito FERRONI, Renato OLDOINI
Supplenti	Luigi DE PAOLA, Giuseppe GUZZO

PROBIVIRI

Presidente	Antonio GRAVINA
Membri effettivo	Fabrizio AMALFI, Giovanni BARONE
supplenti	Grazia CORRADINI, Alfredo QUARCHIONI

Soci emeriti

GIANNI MARONGIU
CESARE GLENDI
ALBERTO MARCHESELLI

STRUTTURE AMMINISTRATIVE:

DIPENDENTE

Ufficio di segreteria	**Arianna GORI**

CONSULENTI ESTERNI

Consulente del lavoro	Studio Rosati		
Tecnico Informatico	Francesco Dinnella		
Programmatore informatico	Gustavo Becerra		

COLLABORAZIONI - ATTIVITA FORMATIVE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI ALMA MATER LUISS BOCCONI CATTOLICA ROMA TRE CASSINO PALERMO OSSERVATORIO

LOGHI

Università di Parma SEAST Università di Bologna Università di Ferrara ità di Bari Università Cattolica

Università di Cassino

Raccolta fondi emergenza corona virus

L' Associazione ha avviato una raccolta fondi da destinare alla protezione civile e strutture e organismi indicati dalle sezioni Regionali.

Si ringraziano per il contributo fattivo:

La Giunta e il Comitato Direttivo i Presidenti regionali, i Tesorieri e tutti i giudici che hanno aderito all'iniziativa. A breve sarà pubblicato l'importo raccolto e le destinazioni e l'elenco delle regioni e provincie che hanno collaborato.

GRAZIE!!

A.M.T. CONTRO IL COVID - 19

RACCOLTA FONDI DA DEVOLVERE ALLA PROTEZIONE CIVILE A FAVORE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE, MEDICI E PERSONALE PARAMEDICO

AIUTIAMO CHI CI AIUTA

Se solo due mesi fa ci avessero detto cosa stava per accadere, nessuno di noi ci avrebbe creduto. La situazione che stiamo vivendo è difficile e ci coinvolge tutti.

Mai avremmo pensato che il mondo, tutto il mondo si sarebbe fermato con il fiato sospeso in attesa di capire cosa ci attenderà domani.

Molti di noi hanno avuto la fortuna di non vivere la guerra. Ne abbiamo sentito parlare dai nostri padri dai nostri nonni: un ricordo, un evento storico da studiare sui libri di testo.

Siamo chiamati a fronteggiare situazioni che sembrava impossibile vivere. Ci domandiamo se domani ci saremo ancora, se ci saranno le persone a noi vicine e care. I nostri valori stanno cambiando. La solidarietà e il senso di appartenenza deve prevalere.

L' AMT testimonia la vicinanza a quanti con senso del dovere e grande cuore si adoperano per noi, per sconfiggere questo male, per aiutarci nel momento del bisogno. Non importa se non riusciremo ad offrire una somma considerevole. Faremo quello che possiamo e quello che ciascuno di noi potrà e vorrà fare.

Associazione Magistrati Tributari
presso Commissione Tributaria Regionale – Lazio

Prot. n 2/2020

DELIBERA GEC 17 Marzo 2020

La Giunta Esecutiva Centrale, il 17 Marzo 2020, riunita in video conferenza sistema CISCO WEBEX MEETING. sentita la relazione del presidente ***Daniela Gobbi,***

Considerata *la gravità della situazione sanitaria nella quale versa il nostro Paese;*
Ritenuto *dovere civico e testimonianza morale offrire un contributo economico destinato all'acquisto di attrezzature mediche di prima necessità da mettere a disposizione di un'istituzione nazionale (Croce Rossa e Protezione Civile) a mezzo bonifico:*

ISTITUISCE IL FONDO DI SOLIDARIETÀ DENOMINATO : A.M.T. CONTRO COVID-19

Il fondo sarà alimentato da contributi personali da versare sul conto corrente bancario intestato a
Associazione Magistrati Tributari c/o Monte dei Paschi di Siena IBAN IT20J0103003212000001968149 causale: AMT CONTRO COVID-19

INVITA

i componenti del Comitato Direttivo Centrale, i presidenti delle sezioni Regionali e provinciali, i giudici delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli VG, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, Trentino, Umbria, Veneto, ad aderire all'iniziativa promuovendo la raccolta presso gli associati mediante il versamento sul c/o nazionale o sul c/o della sezione regionale.

SOLLECITA

i giudici tributari residenti nelle Regioni e provincie dove non risultano completate le procedure di costituzione delle sezioni regionali/provinciali A.M.T. (Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta, Bolzano) a completare le operazioni e aderire alla iniziativa mediante un contributo sul c/o nazionale A.M.T;

COMUNICA

che le somme raccolte saranno registrate sotto la voce del capitolo: ***DONAZIONI CONTRO LA LOTTA AL COVID-19*** *. Ai sottoscrittore, sarà rilasciata ricevuta del versamento e l'attestato di benemerenza.*

GARANTISCE

ai benefattori discrezione sull'entità delle quote versate, salva loro specifica richiesta.

DISPONE

la trasmissione della presente delibera a tutti i giudici tributari con l'invito ad aderire all'iniziativa direttamente o per il tramite le sezioni territoriali dell'AMT.

Roma 17 Marzo 2020

Il Presidente
Daniela GOBBI

IBAN IT20J0103003212000001968149

sciaweb copyright
3° CONGRESSO NAZIONALE
MAGISTRATI TRIBUTARI
Palermo 20 - 21 - 22 Ott. 2006